

**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2014**  
**APERTURA LAVORI CONSILIARI**

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APERTURA LAVORI CONSILIARI".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Buonasera a tutti, 24 luglio 2014 ore 16:40 circa, inizia la seconda riunione Consiliare. Saluto il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri presenti, le autorità presenti e tutti i cittadini. Passo la parola al Segretario per l'appello.

*Il Segretario comunale, dottor Caracciolo,  
procede all'appello nominale*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Come ben sapete a fare i discorsi non sono tanto pratico quindi mi sono scritto un'altra cosa per rinforzare quello che avevo detto al primo Consiglio Comunale, molto commosso. Spiegherò meglio quello che forse non si era tanto capito. "Nel momento in cui ho assunto l'incarico di Presidente del Consiglio Comunale, ho ringraziato in primo luogo coloro che mi hanno espresso la loro fiducia, proponendomi e votandomi. Cioè il Sindaco Giampiero Fontana e tutti i Consiglieri. Questo ringraziamento è perché sono stato eletto Presidente di tutti i Consiglieri comunali di Grottaferrata. L'impegnativo percorso delle funzioni Amministrative di un Presidente del Consiglio Comunale non può impegnarci a ricorrere in via esclusiva a professionisti, ma nello spirito del rinnovamento delle funzioni deve essere specifico impegno di chi viene nominato, a seguire compiutamente le normative in essere, non trascurando gli interventi di tutte le altre figure istituzionalmente presenti, ed i diversi ranghi all'interno della macchina Amministrativa del nostro Comune di Grottaferrata. Alla luce di quanto detto credo che saprete perdonare, almeno all'inizio qualche mia esitazione della conduzione di questa Assemblea Consiliare, sebbene io conti sull'appoggio di tutti voi per svolgere al meglio questo mio compito. Voglio ripeterlo, il mio sarà un mandato presenziale improntato alla volontà, di garantire i diritti e di doveri di tutti i membri del Consiglio Comunale, pur essendo un soggetto di parte con una precisa identità ed appartenenza, dimostrerò di essere imparziale verso tutti per assicurare una democratica convivenza tra i Consiglieri di maggioranza e di minoranza. Non uso volutamente il termine "opposizione" consentendo a ciascun Consigliere di avvalersi dei diritti a lui attribuiti dalla legge e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dallo Statuto stesso. Alla maggioranza spetta l'onere di

amministrare il Comune, alle minoranze spetta quello di vigilare ed esercitare il controllo nella ferma convinzione che il rispetto delle diverse posizioni potrà giovare alla nostra città. Questa collegialità sulle argomentazioni messe in discussione sarà determinante ed essenziale per una migliore Amministrazione. Mi attiverò al fine di creare sempre un dialogo collaborativo e costruttivo nella mia ferma convinzione che ogni contrasto, ogni divergenza si possa risolvere con una più ampia discussione improntata sugli schemi della massima trasparenza. Vi prego di non prendere questo mio breve intervento come una gratuita ripetizione di quanto dichiarato nella scorsa Assemblea del 26 giugno, al momento della mia elezione. Ma ci tenevo a rafforzare la mia posizione di assoluta imparzialità come vostro Presidente del Consiglio in armonia ed in ordine alle disposizioni di legge. Grazie.

Applausi.

In base all'articolo 12 nomino i Consiglieri scrutatori. Nominerei Bosso e Palozzi per la maggioranza e Broccatelli per la minoranza. Grazie. Passiamo ora al primo punto all'ordine del giorno, se non ci sono le raccomandazioni. Il Sindaco deve fare una comunicazione.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie Presidente. Come molti di voi sapranno, ieri in via IV Novembre, di fronte al cancello di un'abitazione privato è stato trovato agonizzante un gatto a seguito di un brutale trattamento a lui combinato. Questo purtroppo non è un fatto isolato, ovviamente tralascio quelli che sono i dettagli per motivi di opportunità che sono abbastanza macabri, ma non è un fatto isolato. Sono accaduti fatti analoghi nei mesi scorsi in altre zone di Grottaferrata. Credo che il rispetto degli animali sia uno dei valori fondanti di una società civile e la politica non può prescindere da questo. Quindi chiedo che ci sia uno sforzo comune di Consiglio e Giunta affinché nel futuro non accadano più questi fatti, sicuro del fatto che l'Amministrazione potrà in essere le adeguate politiche. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie. Consigliere Tocci. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Buonasera. Volevo, a parte associarmi a quanto detto, appena detto, che mi trova assolutamente d'accordo. Io volevo fare una brevissima raccomandazione di più ampio respiro al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, a tutti quanti, in relazione all'Abazia di Grottaferrata, sia perché sia in qualche modo fatto tutto il possibile ed in questo penso che anche la minoranza sia d'accordo per arrivare in tempi congrui all'apertura, alla riapertura del museo che ormai è chiuso da 15 anni, ma soprattutto anche di attivarsi in qualche modo e per quanto possibile, io cercherò di dare anche il mio contributo nella Commissione cultura, a partecipare in maniera adeguata al millenario della fondazione dell'Abbazia che sarà nel 2024, mi pare nelle mese di dicembre, ci sarà questa importanza

ricorrenza, per cui è vero che mancano molti anni, però cominciare a pensare di fare un percorso che possa portare cultura ed arte, ma anche fare di Grottaferrata una città di cultura anche in previsione di questo importante scadenza del 2014. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie consigliere Rotondi. Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie Presidente. Ho trovato nella cartellina sulla mia postazione una comunicazione che proviene dalla società Polisportiva. È un tema molto sentito in questo momento. È un tema per il quale la città al Governo ha presentato una specifica interrogazione, credo che non siamo l'unica forza politica di opposizione ad averla presentata. A fronte proprio di questa richiesta che ho letto velocemente, cioè una richiesta della convocazione di una Commissione apposita, alla luce della trasparenza e della forma partecipativa con cui i problemi di Grottaferrata vanno affrontati, nell'interesse della collettività, raccomando a questa Amministrazione di tenere conto delle richieste e di adoperarsi affinché insieme si possano risolvere i problemi. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: A lei consigliere Consoli. Ci sono altre raccomandazioni? Prego consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Il Sindaco Fontana ci aveva garantito le videoriprese di tutti i Consigli Comunali, quindi gradiremmo per la trasparenza che siano trasmessi in diretta streaming e che si apra un canale youtube per far sì che vengano integralmente archiviate. Per quanto riguarda il primo Consiglio Comunale la diretta che è stata fatta dove la possiamo consultare?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Vuole una risposta subito? Perché lei le raccomandazioni le fa al Sindaco. Le sei termina il suo intervento poi il Sindaco le risponde.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Va bene, posso andare avanti?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Vista la situazione molto difficile economica, proponiamo inoltre che la TARI su richiesta sia spalmabile fino a 12 rate annue, naturalmente senza interessi. In Comuni limitrofi questo già avviene ed addirittura a Frascati è possibile farla in 18. Vorremmo congratularci con l'iniziativa dell'Associazione Salva Bebè a mamme e famiglie in condizioni di grande disagio socio economico, sponsorizzato dall'Assessore Gabriella Sisti e di tutta la Giunta che con delibera 18 del 10 luglio 2014, hanno infatti

approvato l'iniziativa che ha il fine di sostenere concretamente famiglie e persone in condizioni di fragilità e di pesante difficoltà socio economica, attraverso la distribuzione di vestiario, corredi e giocattoli. Qui vorrei agganciare con tale iniziativa per cercare di raccogliere fondi per far sì che per la prima volta anche la politica contribuirà veramente e concretamente aiutando chi è in seria difficoltà. In che modo? Noi Consiglieri rinunciando ai nostri gettoni di presenza, accantonandoli in un fondo, potremmo a fine anno donare all'Associazione Salva Bebè, aiutando così in modo concreto queste famiglie indigenti. Io personalmente, lo farò, rinuncerò ai miei gettoni di presenza, anche se parliamo di una cifra minima, ma sempre meglio di niente. Presentando un documento ufficiale al prossimo Consiglio farò la conta di chi aderirà e chi invece risulterà insensibile. Naturalmente l'invito è aperto a tutti gli Assessori, al Presidente del Consiglio ed al Sindaco ed a tutti coloro che verranno aderire a questa iniziativa, perché accantonare una somma, anche se minima per noi non è niente, ma per chi non arriva a mettere in tavola neppure un pianto di pasta, credo sia molto. Naturalmente se non fosse possibile donare somme di danaro, li tramuteremo in buoni alimentari da spendere nelle attività produttive sempre di cittadinanza. Se troverete difficoltà anche perseguendo questa via compreremo direttamente generi alimentari per il totale delle somme accantonate. Cosicché oltre a giocattoli e vestiti avranno pasti da consumare. Vorrei ringraziare...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Scardecchia, scusi un attimo. In base all'articolo 19 tutti i Consiglieri comunali possono fare raccomandazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni. Le raccomandazioni vanno fatte prima che inizia il Consiglio Comunale, direttamente al Sindaco. Queste però sono interrogazioni, non è una raccomandazione. Le raccomandazioni sono quelle che hanno fatto i suoi colleghi prima di lei.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Allora mi scuso Presidente e ufficializzeremo poi in seguito queste interrogazioni. Voglia perdonare la mia inesperienza.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Senza ombra di dubbio. Se lei però deve fare interrogazioni quelle vanno fatte per iscritto. Grazie. Comunque se deve intervenire il suo intervento, lo faccia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: No, no, ho finito grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Prego consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Volevo raccomandare il Sindaco, se questa è l'ultima seduta di Consiglio

Comunale prima della pausa estiva, di tenere informato il Consiglio Comunale su come intende riorganizzare o sta organizzando la macchina Amministrativa, in particolare gli uffici ed i servizi. Ho saputo che c'è stata qualche ipotesi di cambiamento, che c'è qualche questione in corso. Quindi se usa una formula di comunicazione che lui ritiene opportuno usare per tenere informati i Consiglieri comunali anche su come intende riorganizzare la macchina Amministrativa gliene sarei molto grato, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: A lei consigliere Broccatelli. Si sono altre raccomandazioni? Se non ci sono altre raccomandazioni, prima di passare al primo punto all'ordine del giorno passo la parola al Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, buonasera a tutti i presenti Consiglieri. Segretario, colleghi Assessori e quanti altri, Forze dell'Ordine, eccetera. Dunque avevo preparato delle comunicazioni in parte già richiamate dalle raccomandazione poste dai Consiglieri. Andando nell'ordine per quanto attiene al vergognoso, condiviso, brutale episodio riguardante l'animale, avvenuto ieri a Grottaferrata. L'auspicio richiamato dal Consigliere e da altri, consigliere Tocci e consigliere Rotondi, mi auguro già in parte recepito. Nei giorni scorsi, dando seguito ad una indagine conoscitiva che la precedente gestione commissariale aveva avviato è stata individuata un'Associazione del territorio animalista, è in corso di valutazione la relativa convenzione che dovrebbe essere stipulata, mi auguro quanto prima, affinché appunto il servizio tutela animali sia coadiuvato oltre che dall'Amministrazione da questa associazione animalista. Ovviamente la convenzione prevede tutta una serie di punti, tra cui anche questi della prevenzione e l'evitare che questi episodi - purtroppo verificatosi ieri - si ripetano sul territorio. Appena sarà operativa la convenzione sarà mia cura darvene contezza. È previsto anche, come avevo preannunciato nella prima seduta, nell'ambito degli incarichi, a mente, dell'articolo 41 dello Statuto, una figura incaricata sulla specifica problematica della tutela degli animali. Questo per quanto attiene a quell'episodio e comunque al discorso della prevenzione del randagismo e quant'altro sul territorio. Per quanto riguarda la proposta avanzata dal consigliere Rotondi, io la raccolgo, la faccio mio, la ringrazio di questa proposta. Ovviamente è volontà comune di tutti, senza riserve immagino, che il museo dell'Abbazia e tutta l'Abbazia per intero siano valorizzate, siano poste alla giusta fruizione dei cittadini, anche a portare quell'indotto che è indispensabile per il lancio dell'economia di Grottaferrata. Quindi in tal senso, immagino, nelle sedi opportune o con gli atti previsti avremo modo di confrontarci su questo. Anzi invito sin d'ora il Presidente della Commissione Cultura, consigliere Mucciaccio a volere già intraprendere eventuali contatti con la collega Rotondi. Sull'aspetto Polisportiva, sollecito anche su input di quello che hanno chiesto i Consiglieri di minoranza, ci

sono due interrogazioni presentate, dalla Città al Governo e dal consigliere Broccatelli, consigliere Consoli e Maoli e consigliere Broccatelli, riguardo presunte anomalie o situazioni comunque da chiarire che riguardano la gestione degli impianti sportivi comunali. Ho visto che è stata inviata una richiesta al consigliere Mucciaccio ed ai componenti della Commissione, forse il consigliere Mucciaccio ancora non l'ha ricevuta, è di ieri la richiesta da parte della Polisportiva, di chiedere una sorta di audizione. L'ha ricevuta, perfetto. Siccome il discorso è abbastanza articolato e comunque molto complesso, auspicherei che prima della pausa estiva, quindi prima del fine del mese si potesse individuare una finestra per svolgere questa Commissione, così avrò, avremo anzi, come Amministrazione, l'opportunità, di potere fornire i richiesti chiarimenti e fare anche un punto della situazione complessivo sulla particolare materia. Relativamente agli auspici ed alle raccomandazioni del consigliere Scardecchia, per quanto riguarda le videoriprese del Consiglio Comunale stiamo valutando come dare attuazione alla delibera che già esiste che ha approvato una mozione presentata dall'allora consigliere Fontana, cioè da me, approvato all'unanimità che consentiva sì le riprese audio video, ma che le consentiva esclusivamente a costo zero. Stiamo vedendo in che misura potere attuare questa specifica, se tramite un avviso, se tramite una particolare forma, o eventualmente modificare la delibera se ci sono le opportune coperture di bilancio. Appena sarà valutato questo, immagino ormai alla ripresa dei lavori dopo il mese di agosto, vedremo in che modo farlo. Noi abbiamo quanto lei Consigliere, la voglia di dare attuazione a questa cosa. Il primo Consiglio, come abbiamo avuto modo di dire nella precedente riunione del 26 giugno non era una ripresa che poi sarebbe andata su streaming ma era una richiesta che e fu fatta ai Consiglieri se era possibilità, ci può l'accordo di fare delle riprese, comunque essendo la prima seduta, avendo anche quella particolare solennità svolta in una sede diversa. Ci auguriamo che sin dalla prima seduta, o quanto prima, di potere dare attuazione a tutto quanto. Ripeto, gli strumenti ci sono, sostanzialmente bisogna capire solo su quale forma andare. Poiché le ristrettezze di bilancio, come andremo purtroppo a vedere più avanti, quasi certamente al momento almeno, non consentirebbero, posso già immaginare di procedere, ancorché sia una spesa a mio avviso molto minima. Valuteremo un attimo se troviamo un soggetto sul territorio con un avviso, eventualmente, che è disponibile a garantire questa richiesta. Sul discorso specifico della rateizzazione della TARI, avevamo già noi avanzato questa richiesta agli uffici, chiedendo che dalle 4 rate attualmente previste, senza ovviamente gravare d'interesse di mora, fosse possibile aumentare le rate anche a 10 - 12 o quant'altro. Ovviamente valutando degli scaglioni, delle fasce di aliquote di reddito e quant'altro. Sotto soprattutto sempre che i cittadini fossero in regola con un i pagamenti degli anni passati. Purtroppo la risposta degli uffici è stata che il tempo rimanente, cioè il residuo dell'esercizio finanziario, cioè i mesi che vanno da oggi a fine anno, cioè parliamo di 5 - 6 mesi scarsi, non consentono di

fare ciò, perché un'eventuale rateizzazione andrebbe a cadere nell'esercizio finanziario successivo. Quindi le prime 4 - 5 rate cadrebbero in questo esercizio. Le successive andrebbero fuori esercizio. La risposta degli uffici è stata che questa situazione renderebbe impossibile ciò. Non nascondo che sono io stesso, non molto soddisfatto, perché comunque è una cosa che vorremmo fare e stiamo anche eventualmente vedendo come. Se la risposta è questa, qui c'è in la responsabile del settore, da lì non si esce, non so in che misura, esiste ovviamente la possibilità di rateizzare, ma nella forma sostanzialmente del mancato pagamento, quindi nell'ingresso in una forma di rateizzazione a fronte di un mancato pagamento, quindi non autorizzato ma con gli interessi di mora, perché ovviamente quella è consentita. Non so come il Comune di Frascati abbia potuto, come dice lei, arrivare a 12 o 18 rate, visto che stanno anche loro in fase adesso... addirittura devono approvare il bilancio pluriennale, mentre a noi lo ha già approvato il Commissario Straordinario. Magari se vogliamo fare una verifica, eventualmente, su questa possibilità, però io credo che la normativa sia la stessa come a Frascati. Quindi o hanno trovato un escamotage tale, non credo che sia così. Ad ogni modo verificheremo. Sul Salva Bebè plaudo anche io all'iniziativa dell'assessore Sisti che ci ha visti più che favorevoli vista l'approvazione. Per quanto riguarda la raccomandazione del consigliere Broccatelli, queste notizie su eventuali cambi di figura nella macchina organizzativa si riferiscono a specifiche figure oppure ad un discorso generale. Lei sa bene che la legge sulla normativa consente alle Amministrazioni neo insediate, ampia facoltà nell'individuazione dei soggetti, diciamo da individuale come cardini dell'Amministrazione, quindi e nella fase dirigenziale, e nelle posizioni organizzative. Le posso dire che si sta valutando come procedere, c'è una volontà di rivedere un po' l'aspetto generale, anche se al momento non è ben definita, la cosa più certa è che le posizioni organizzative sono state procrastinate al 30 settembre, dopo una proroga degli incarichi dirigenziali complessiva al 25 di luglio, cioè a domani, si procederà a breve ad un avviso pubblico per la nomina del nuovo ingegnere comunale, verosimilmente anche all'avvicendamento della figura del Segretario generale, che come è noto, se possiamo dirlo, è già indirizzato al Comune... non lo posso dire. Va bene, non lo dico. Comunque sarà avvicinato verosimilmente anche la figura del qui presente Segretario con gli appositi passaggi. Invece nello specifico, le comunicazioni che veto preparato, volevo informare che in linea con gli indirizzi programmatici che volevo anticipare saranno consegnati nei termini previsti dei 60 giorni e discussi entro i 120 successivi, come previsti dallo Statuto. Martedì 22 è stata approvata una delibera di Giunta con la quale è stata ridotta a 20 centesimi la sosta minima dei parcheggi della SIS. Quindi 12 minuti non più 15, perché con la tariffa oraria a 1 euro i 20 centesimi corrispondono a 12 minuti non a 15. Questo è un primo passaggio che ci teniamo a fare nell'immediato, avremmo voluto già reintrodurre l'integrazione oraria e quant'altro. Però per ragioni tecniche, ovviamente anche

organizzative della SIS, dovremmo attendere un po' di più. Comunque stiamo predisponendo l'intervento complessivo, oltre a questi 20 centesimi, quindi la riduzione della sosta minima, affinché si arrivi nel breve, verosimilmente non prima di settembre appunto a reintrodurre l'integrazione dell'altra, una volta scaduto il ticket ed anche altre forme eventualmente di abbonamenti e dove è possibile, altre facilitazioni per l'utenza. Una comunicazione su ACEA. Visto che questo Comune come tanti altri è flagellato dalle perdite d'acqua che praticamente ormai sono diventate cosa quotidiana. Insieme all'assessore Ambrogioni siamo stati il primo luglio all'assemblea dei Sindaci dell'ATO 2. L'ambito territoriale ottimale è, sostanzialmente, il consesso di tutte le zone, di tutti i Comuni della Provincia di Roma, compresa Roma che sono serviti da questo servizio che secondo me, chiamarlo tale è un po' un eufemismo, in quella sede intanto abbiamo preso atto che così come è strutturata tutta quanta la faccenda, il Comune di Roma, insieme agli altri Comuni ha la facoltà, con il suo voto, di avere il 51 nell'assemblea. Per cui se il Comune di Roma, dice: "Da domani l'acqua non è più servita nei Comuni della Provincia" i Comuni della Provincia non possono fare più nulla. È ovvio che questo è un paradosso. Ciò a dire che avevamo portato comunque le giuste lamentele, significando che comunque le riparazioni non avvengono nell'arco delle 72 ore previste, nonostante sollecitazioni, nonostante i Vigili Urbani effettuino ripetutamente le degnazioni, l'ufficio tecnico idem, fax, telefonate agli ingegneri e quant'altro. È di pochi giorni fa a Via Federico Marinetti, un'uscita, l'ennesima. Quella è una zona ormai martoriata, possiamo definirla così, purtroppo. Abbiamo fatto presente questo, abbiamo comunque lamentato tutta una serie di cose, ma ci siamo addirittura visti arrivare la richiesta di aumentare le bollette. Richiesta che, visti i tempi, adesso ve la faccio breve, non poteva andare se non verso o il 22% chiesto dall'autorità garante dell'energia, o il 9% trovato in accordo nell'assemblea dei Sindaci, fermo restando che comunque il voto del Comune di Grottaferrata, comunque fosse stato ancorché negativo, sarebbe stato poi come è avvenuto, bloccato dal Comune di Roma. Perché il Comune di Roma, come vi dicevo ha il 51%. Abbiamo contestato, ovviamente non siamo stati i soli in questa richiesta d'aumento, sono conguagli sulle annualità precedenti. Abbiamo anche detto che a fronte dei disservizi e di quello che la ACEA sostanzialmente non offre, anche investimenti che sarebbe tenuta a fare ma che ad oggi se ne ha pochissima contezza... apro una parentesi, come Comune di Grottaferrata, nonostante le difficoltà e i problemi che viviamo quotidianamente, siamo fortunati. Vi dico che il Comune di Velletri, con tutti i costi analoghi ai nostri, ha in molte zone della città quasi in tutta la città, tre ore al giorno di utenza idrica. Quindi noi l'abbiamo fortunatamente 24 ore, quel Comune ce l'ha tre ore al giorno in molte zone del paese e deve comunque pagare gli stessi costi che paghiamo noi. Ciò ovviamente non giustifica l'assenza dell'ACEA. L'ACEA che comunque così è strutturata non ha, secondo me, nessuna valenza. Anzi, costa perché comunque le bollette aumentano, ma i

risultati sono quelli che sono. Abbiamo convocato anche qui gli ingegneri con l'assessore Ambrogioni, abbiamo chiesto e rappresentato le stesse cose, sostanzialmente ci dicono che sono nell'impossibilità tecnica e concreta di agire, perché hanno poche ditte che servono più Comuni, se in due Comuni o in tre Comuni succede una perdita come sovente si verifica, una ditta non può avere il dono dell'obliquità quindi se sta in un Comune non può stare in un altro. Chiaramente abbiamo detto che non ci sta assolutamente bene, però al momento più che protestare non possiamo fare granché. Nella votazione finale di quell'aumento di bilancio ci siamo astenuti, anche se poi il Comune di Roma ha votato a favore, quindi pure se avessimo votato contro non sarebbe cambiato nulla. Ci siamo astenuti anche per una questione di garbo istituzionale, essendo la prima presenza che io e l'Assessore avevamo in Assemblea di ACEA, non c'è sembrato il caso di andare già in voto contrario. Ma di fatto avevamo già capito che comunque le intenzioni erano di approvare. Anche perché ripeto, se non fosse stata approvata quella proposta lo scatto di aumento sarebbe stato ben del 22%. Quindi il male minore era il 9. Ripeto dal mio punto di vista, lo sottoscritto, assolutamente ingiustificato, perché poi, quell'aumento sembra essere destinato ad investimenti futuri. Noi sul territorio abbiamo visto esserci una programmazione di 600.000 euro nel quadriennio 2014 - 2017, estremi compresi, di cui circa la metà su interventi idrici, l'altra metà su interventi per il sistema fognario. Non sappiamo esattamente quali sono questi interventi o quali potrebbero essere, vi diciamo soltanto che gli interventi che da 12 anni, sostanzialmente, l'ACEA deve fare, non si sono visti. Vi dico anche un'ultima cosa e poi passo all'altro punto che era uscito sui giornali, su un giornale locale una bocciatura delle tariffe fino al 2011, abbiamo posto questa questione, perché erano illegittime secondo le cronache di questo giornale. Nell'assemblea non ci ha risposto nessuno, abbiamo lasciato a verbale questa richiesta, perché potevamo dire, se sono illegittime quelle del passato, figuriamoci quelle che stiamo andando ad approvare o bocciare ora. La risposta non è arrivata. Un'ultima cosa c'è la nota problematica del mancato allaccio in fogna per le nuove utenze, che l'ACEA giustifica, utilizzo sempre... tra virgolette giustifica, con la problematica, sentite, che avrebbe approvvigionato il materiale per fare un intervento sul nostro depuratore, ma che quel materiale non può essere montato, messo in opera perché la gara che deve consentire di individuare il soggetto che monta quel materiale non si espleta da ben 8 mesi. Quindi noi abbiamo il paradosso di avere già pronti i materiali da mettere in opera ed i cittadini che vogliono allacciare nuove utenze non lo possono fare perché l'ACEA sostiene di non avere trovato, sin ora chi gli mette in pristino le opere. Vediamo con l'assessore Ambrogioni se si può fare qualcosa, perché ancora stamattina altri imprenditori, altri normali utenti lamentano giustamente di non potere allacciare in fogna le loro... quindi non avere l'utenza, perché comunque l'ACEA, praticamente è inadempiente. Però poi ci chiede un aumento sul servizio del 9%.

L'ultima cosa al consigliere Scardecchia per garbo istituzionale, poiché il regolamento non lo prevede, ma il regolamento, come ben sa il Consigliere non ce consentito oggi di portare in discussione la mozione sulla destinazione dell'8 per mille per l'edilizia scolastica. Ho fatto predisporre tutte le eventuali e necessarie documentazioni e le farò rispondere per iscritto a breve. Intanto però intendo assicurarla che la problematica è comunque... intanto la ringrazio per lo stimolo, il sollecito all'Amministrazione. Forse ha usato dei termini un po' spinti, nel senso di definire in stato di degrado e di abbandono le scuole grottaferraresi che onestamente non ci sentiamo di condividere, ma detto ciò, le faremo avere una risposta in attesa comunque di discutere la mozione a settembre e stiamo già lavorando affinché gli indirizzi dati che comunque erano già ampiamente recepiti dalla situazione attuale, glielo posso garantire, poi lo vedrà nella risposta scritta, consentano di dare attuazione anche ad alcuni suoi spunti. Volevo solo ricordare che grazie a finanziamenti ottenuti nella normativa che lei richiama, il Comune di Grottaferrata beneficerà di 12.600 e 7000 per due progetti, nell'ambito dell'iniziativa cosiddetta Scuole Belle, della presidenza del Consiglio dei Ministri. Questi interventi sono manutenzioni o giardinaggio che sono finanziati con i risparmi delle convenzioni per gli appalti di pulizia Consip. Le risorse vanno direttamente alle scuole, quindi non sono destinati all'Amministrazione, quindi occorre un raccordo tra Dirigenza Scolastica e Comune al fine di migliorare ed ottimizzare la finalizzazione delle risorse, fermo restando che è se la scuola che le riceve, ovviamente adesso noi stiamo cercando di capire qual è il meccanismo per cui il Comune, può inserirsi in questa forma di finanziamento ridetta e cercare di indirizzare questi finanziamenti, fermo restando che vanno per le piccole manutenzioni, sulle cose da più immediata urgenza. Abbiamo avuto degli incontri con le scuole, le scuole ci hanno prospettato una serie di cose, abbiamo ricordato che l'ordinaria manutenzione che fanno le scuole ed è la straordinaria che fa il Comune. Le scuole non hanno ben chiaro questo concetto, forse anche perché in passato si è soprasseduto a fare questo. In tutto ciò comunque, ripeto, sarà fornita ben presto una risposta, anche per darle conto della mozione. Come ben sa a mente dell'articolo di Consiglio, regolamento, non è possibile discutere qui oggi. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie Sindaco. Se non ci sono altre comunicazioni io passerei al primo punto all'ordine del giorno. Aveva chiesto di intervenire il consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie Presidente. Pongo una questione pregiudiziale ai sensi dell'articolo 52 del vigente regolamento, per la soppressione del punto 4 all'ordine del giorno recante la seguente dicitura: "Nomina dei componenti del Comitato per i rapporti con il Centro anziani". Questa pregiudiziale viene posta perché a seguito di un accurato studio del regolamento

attuale vigente, del centro anziani che è stato approvato con la deliberazione del Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale numero 7 del 2 agosto 2013, è stato eliminato rispetto al precedente regolamento, il comitato di controllo per i rapporti con il centro anziani, che prevedeva la presenza, a parte dell'Assessore ai Servizi Sociali, anche di un membro della maggioranza ed un componente dell'opposizione, individuati dal Consiglio Comunale. Quindi il punto 4 all'ordine del giorno a questo punto, secondo me non è discutibile, perché non ci sono gli estremi per poterlo discutere. La maggioranza si riserverà di fare eventuali valutazioni per ripristinare eventualmente questo comitato che però ad oggi non c'è e quindi non consente la discussione di questo punto. Quindi vorrei porre a votazione questa modifica dell'ordine del giorno. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie consigliere Tocci. Prego consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Non è che il consigliere Tocci ci può rivolgere... chiariamo come funziona. Se il punto è stato messo all'ordine del giorno ne risponde... la proposta è della maggioranza, la Conferenza dei capigruppo, quindi c'è da capire per quale ragione è stato messo il punto all'ordine del giorno. Poi io vorrei capire. La questione pregiudiziale si pone con un parere, ovviamente, anche da parte del Segretario comunale, perché è inutile inserire una questione pregiudiziale, a mio avviso, su questo punto. La questione pregiudiziale si attua, da regolamento, su altre questione. Quindi si tratta esclusivamente di capire se noi dobbiamo andare o no a nominare dei rappresentanti del Comune in seno a quell'organo. Se è stato modificato un regolamento, questo punto all'ordine non ci doveva essere. Allora la domanda è: perché è stato messo? Perché è stato messo? Mi rivolgo a te, ma penso che debbano rispondere... La seconda questione è: non ci sono problemi a fare in modo che i Consiglieri comunali non siano espressi in questo organo di controllo, però vorrei chiedere, prima di togliere i punti all'ordine del giorno, se l'attuale nuova formula di organizzazione di controllo è già vigente. Quindi se questo è, il punto ovviamente non doveva essere messo in Consiglio Comunale. Quindi se ci date una spiegazione, non c'è bisogno di questione pregiudiziale, c'è bisogno di capire per quale ragione è stato messo questo punto all'ordine del giorno.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie consigliere Broccatelli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie Presidente. Il mio intervento, oltre a rafforzare la richiesta del consigliere Broccatelli, perché bisogna capire la proposta perché è pervenuta, ovviamente poniamo un problema anche di ordine politico. Voi sapete che la scelta di individuare dei membri all'interno di queste nomine né stata fatta dall'intera opposizione, anzi da

tutti i membri dell'opposizione, ovviamente venendo meno uno di questi membri salta un po' quello che era l'accordo e la distribuzione degli incarichi previsti, per cui noi chiediamo che vengano rimossi da questo ordine del giorno anche gli altri punti che tengono in considerazione le nomine di membri di Consiglio Comunale. Questo a tutela di un'opposizione che deve ridiscutere ovviamente, i pesi e le distribuzioni per quanto riguarda gli incarichi dei Consiglieri comunali. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei consigliere Consoli. Le risponde il Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie ai consiglieri Broccatelli e Consoli. Dunque leggo il regolamento che dice: "La questione pregiudiziale si ha quando viene chiesto che un argomento non sia discusso, precisandone i motivi". Può essere anche posta anche prima dell'inizio della discussione, proponendone la nuova effettuazione. Mi sembra che le cose siano andate più o meno in questo senso. Nello specifico, è giusto il quesito posto da entrambi i Consiglieri, soprattutto la giustificazione della consigliera Consoli, ancorché mi permetto di evidenziare che anche la maggioranza raggiunto un equilibrio, quindi lo stesso dicasi per la componente di maggioranza che viene comunque a trovarsi - in difficoltà mi sembra un po' eccessiva - comunque viene a trovarsi in una nuova situazione che può generare le più che comprensibili, diciamo se non altro perplessità, per non dire altro. Il motivo è molto semplice, non abbiamo difficoltà a dirlo. Intanto chiedo scusa per l'episodio e me ne faccio carico personalmente perché sono stato io che ho spronato su questo specifico punto come su altri. Sono andato, come si dice in genere per default sulla vecchia gestione, ricordando il regolamento 2007, però nessuno mi ha fatto notare che nel 2013, ad agosto, il Commissario Straordinario non so, evidentemente per i suoi giusti motivi, non so su quale input, ha ritenuto di modificare, di approvare un nuovo regolamento, nel quale, tra l'altro, non è prevista questa figura del Comitato. Detto ciò, io ho anche chiesto e spero che il Consiglio raccolga questa raccomandazione, la faccio anche al Presidente della Commissione Servizi Sociali, di al più presto portare in discussione un eventuale modifica in tal senso o una più complessiva modifica del regolamento, qualora quello attualmente vigente non risponda all'avviso delle forze politico, a partire dalla maggioranza, ai requisiti complessivi per la gestione del centro anziani, quindi di andare in quel senso. Ritirare i punti, onestamente mi sembra un eccesso anche perché la Comunità Montana ci ha più volte sollecitato la nomina dei nuovi rappresentanti. Penso che sui Giudici popolari non ci siano difficoltà al ritiro, però sulla nomina della Commissione Comunità Montana avevo preso anche un impegno con il Presidente, non tanto a titolo personale, quanto perché ci ha raccomandato più volte che poiché i nostri tre Consiglieri sono comunque fondamentali ai fini del numero legale, perché la Comunità Montana ultimamente è in una situazione un po' così di transizione, ci

aveva chiesto espressamente, io mi ero permesso di farmene carico di approvarlo. Per cui sul ritiro del punto della Comunità Montana non mi sento di dire no. Sull'altro, se vogliamo ne possiamo parlare, anche se poi è una Commissione, con tutto il rispetto dei Giudici Popolari che comunque sia... c'è anche il gemellaggio, avete ragione. Ripeto ormai siamo in discussione, entrambe le componenti, maggioranza e minoranza avrebbero comunque delle ripercussioni, diciamo qualora venga meno l'impostazione. Però se noi siamo comunque d'accordo a discuterne in seguito ed a ripristinare questa figura, io non vedo perché non dobbiamo ripristinarla, se da due mesi, un mese, la ripristiniamo il discorso è solo posticipato. Io posso assumere questo impegno, anche gli stessi Consiglieri possono farlo. Il motivo è semplice, perché sostanzialmente non siamo stati avvisati da chi forse ci doveva avvisare. Probabilmente anche noi, ma ce ne siamo accorti noi, altrimenti oggi saremmo venuti oggi e ne avremmo discusso, probabilmente sbagliando. Quindi io chiedo scusa, siamo alle prime armi sotto questi aspetti e quindi non abbiamo nessun problema a dire che sbagliando si impara e si cresce. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie Sindaco. Io volevo comunicare al Consigliere Broccatelli che quando è terminato il mandato dell'Amministrazione Mori, io ed il consigliere Papi eravamo i Consiglieri addetti al centro anziani, quindi fino all'ultimo momento noi sapevamo che il regolamento era quello e che diceva che c'erano comunque l'Assessore preposto e comunque un Consigliere di maggioranza e non di minoranza. Su quella base siamo andati a nominare la riunione dei capigruppo, non sapendo, perché nessuno ce l'ha comunicato che comunque il Commissario aveva fatto questa modifica al regolamento. Grazie. Ci sono altre cose che volete discutere? Prego Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Volevo solo dire, premettendo che lavorano e lavorano anche sodo, che nel momento in cui si istruisce una delibera e se ne vedono i contenuti, se mi arriva con i pareri favorevoli, intendo che questa delibera è stata valutata, perché la continuità, rispetto alla gestione commissariale non la diamo noi che siamo entrati da 40 giorni, anche se abbiamo il dovere e l'obbligo di informarci, però è chiaro che leggerci un anno di atti proposti dall'Amministrazione commissariale, forse non è semplice in 40 giorni. Per cui la delibera è arrivata così, ce ne siamo accorti, lo possiamo dire senza tema di smentita, è stato lo stesso Presidente del Centro anziano a farci notare che stavamo andando ad approvare qualcosa che non era, probabilmente rispondente. Quindi non è stato neanche merito nostro, diciamo anche esattamente come si sono svolte le cose, non abbiamo ripeto nulla da nascondere, per cui mi sembra che più chiaro si così, se tra un mese o due, procrastiniamo questo punto, eventualmente facciamo il passaggio in Commissione, se nel caso modificando anche altri aspetti di questo nuovo regolamento che rispetto al vecchio non ci trova eventualmente d'accordo, nulla credo che cambi. Si tratta solo di fare decantare

per due mesi questi eventuali situazioni, però se l'impegno è stato preso e nella maggioranza e nella minoranza di indicare dei rappresentanti che restano tali fino alla nomina, non so, non credo che cambi nulla di sostanziale. Se poi non è così, parliamone.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie Sindaco. Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: In realtà volevo avere la possibilità, se questo Consiglio Comunale, se il Presidente è d'accordo, di interrompere 5 minuti per un'ulteriore valutazione rispetto a queste nuove proposte che sono pervenute anche dal Sindaco, anche per consentire, visto che siamo venuti a conoscenza di questa nuova disposizione, quindi di quello annullamento, di questa proposta di annullamento dell'ordine del giorno, personalmente un paio di ore fa, per cui volevo avere l'opportunità, volevo avere l'opportunità, quanto meno di discuterne all'interno dell'opposizione. Se è possibile chiedere la sospensione per 5 minuti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: La richiesta è legittima consigliere Consoli. Però la devo mettere a votazione, come lei ben sa. Prego consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: La domanda era semplice. C'è intenzione... ci chiedete un voto per ritirare questo punto all'ordine del giorno e le spiegazioni le ha date il Sindaco Fondana. Se noi ci dobbiamo riunire, ci dobbiamo riunire con un'intenzione, a me interessa sapere l'intenzione. Qual è l'intenzione di questa Amministrazione? È portare in ulteriore modifica il regolamento per riapprovare tra due mesi le nomine, così come previste dal vecchio regolamento, oppure intende mantenere questo rapporto slegato tra Amministrazione e centro anziani? Perché se noi ci dobbiamo riunire sapendo che fra un mese e mezzo, ripristiniamo il punto all'ordine del giorno così com'è, abbiamo un sistema di valutazione e di validazione, se non ci chiarite le vostre intenzioni, togliere un punto all'ordine del giorno, per non sapere se e quando viene rimesso, ci fa fare altre valutazioni. Era semplicemente questa la mia domanda originaria. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie consigliere Broccatelli. Io le risponderò veramente, però non posso essendo super partes e politicamente le risponde il Sindaco. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Con ulteriore chiarezza e sincerità dico che avendolo appreso solo, praticamente, ieri, di fatto, non avendo avuto il tempo materiale di approfondire le ragioni per cui la dottoressa Caporale e l'Amministrazione precedente hanno ritenuto, o la dottoressa...(parola non chiara)... adesso non so chi delle due ha approvato con

i poteri del Consiglio, credo il regolamento, con la surroga dei poteri del Consiglio, darle adesso una risposta se riteniamo reintrodurre o meno la cosa, mentirei dicendo di sì, o altrettanto dicendole di no. Dico che vorrei approfondire e ragionare con gli uffici i motivi per cui quella valutazione è stata adottata nella precedente Amministrazione, una volta compreso il motivo per cui è stata eliminata questa forma di raccordo, che è esistita per tanti anni, valutato insieme tutti quanti i motivi, se sono giusti o sbagliati, possiamo decidere al più presto, appena subito dopo la ripresa. Io credo che una Commissione Servizi sociali, volendo si potrebbe fare anche la settimana prossima se ci sono le condizioni, appurato i motivi, ascoltati gli uffici e capite le motivazioni per cui si è arrivati a questa decisione, con una valutazione più completa e più esaustiva possiamo rispondere. Oggi, ripeto, sarei sinceramente disonesto, non direi una verità, né nell'uno, né nell'altro caso, sia negando che affermando che vogliamo reintrodurlo. Lo dico sempre infingimenti.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie Sindaco. Scusi, scusi consigliere Curcio, sennò per la stenotipia non va bene. Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Curcio, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CURCIO GIOVANNI: Grazie Presidente. Confermo la convocazione per la prossima settimana, stiamo organizzando per i servizi sociali, quindi per la proposta, aggiungiamo anche questa proposta. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: A lei consigliere Curcio. Quindi è stato chiesto di sospendere il Consiglio Comunale per 5 minuti. Va votato. Voti favorevoli? Unanimità dei presenti. Il consiglio, sono le ore 17 : 30, si interrompe per 5 minuti, alle 17 : 35 riprendono i lavori. Grazie.

*Si sospendono i lavori consiliari altre ore 17 : 30;  
Riprendono alle ore 17 : 35.*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Signori Consiglieri, prego, seduti. Se potete prendere posto per favore. Passo la parola al Segretario per l'appello.

*Il Segretario comunale, dottor Caracciolo,  
procede all'appello nominale*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie Segretario. Grazie consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Intervengo, ovviamente per quanto mi compete per la Città al Governo. Abbiamo proposto in questa seduta di rinviare il pacchetto delle nomine. Rilanciamo ovviamente questa proposta, visto che non c'è stato un accordo con l'opposizione. Ribadiamo che a nostro avviso, visto l'errore in

corso, diciamo, per quanto riguarda l'inserimento di questo punto all'ordine del giorno, riteniamo che sia più corretto politicamente rinviare tutte le nomine a settembre o al primo Consiglio Comunale utile, proprio per garantire una partecipazione equilibrata da parte di tutte le forze in opposizione, nel ricoprire questi ruoli. Non credo, Sindaco, ancorché ci siano delle sollecitazioni da parte della Comunità montana, nel mese di agosto, possa svolgersi chissà quale attività, diciamo impellente da parte della Comunità montana, quindi a nostro avviso si possono rinviare tutti i punti inerenti la nomina di membri al prossimo Consiglio Comunale utile. Questa è la volontà e la posizione politica espressa dalla città al Governo. Speravamo in rassicurazioni, diciamo maggiori, rispetto alla possibilità di modificare il regolamento del centro anziani. Ovviamente mi rendo conto che bisogna prima capire il perché è stato modificato a monte e poi eventualmente, accettare o meno le modifiche che sono state apportate dal Commissario Prefettizio, però in assenza, ovviamente di una rassicurazione in tal senso, ci vediamo ovviamente costretti a mantenere quello che abbiamo espresso poc'anzi, prima dell'interruzione. Ovviamente ciò presuppone che laddove la maggioranza volesse comunque in qualche modo discutere i punti all'ordine del giorno, ci sarebbe il ritiro da parte della Città al Governo, dei membri che sono stati indicati per le altre Commissioni. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei consigliere Consoli. Prego consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Sì, in merito a questi punti all'ordine del giorno, io terrei a fare alcune precisazioni, perché qui non si parla di accordo con l'opposizione, al limite con la minoranza, comunque volevo dire che quando abbiamo discusso per tre giorni, il problema delle Commissioni e delle nomine, come io ho avuto modo di dire più volte anche alla Città al Governo, mi sembra che ci sia stato un interesse particolare, benché questa non fosse il cavallo di battaglia della Città al Governo, per la nomina e per le poltrone. Poi è stato pubblicato anche su giornali, che il PD aveva fatto un atto di forza e questo già è uscito. Evidentemente la Città al Governo ci tiene a sottolineare questo che a mio avviso non è stato assolutamente. Perché alla città al Governo era stata proposta la Vicepresidenza, era stato proposto il servizio elettorale, il PD ha rivendicato la partecipazione, almeno ad una delle Commissioni che rimangono in forza anche con la decadenza del Sindaco, quindi non avendo la Commissione elettorale, avendo potuto scegliere, ha individuato nella Comunità montana. Quindi queste sono state le cose. Adesso purtroppo, prendiamo atto di questa imperfezione nella nomina della Commissione per gli Affari Sociali, prendo atto di quanto dichiarato dal consigliere Curcio sulla, a breve, riunione della Commissione Affari Sociali dove prenderemo in considerazione questo ed auspico, perché ritengo che sia più opportuno che ci siano membri del Consiglio Comunale anche

nel Centro Anziani, che possa quindi essere ripristinato e quindi arrivare a questo tipo di definizione anche in seno alle partecipazioni della minoranza. Quindi io dico di mantenere salvo quello che viene eliminato, gli ordini del giorno.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie consigliere Rotondi. Ci sono altri interventi? Passo la parola al Sindaco.

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Mi dispiace che non siamo arrivati, pur avendo spiegato con molta franchezza tutte le motivazioni, essendoci anche fatti carico, come è giusto che sia del problema che si è venuto a creare. Non è tanto rispetto a quello che dice il consigliere Consoli, il problema di dover dare o non dare riscontro a pressioni esterne. Anche il Comitato dei Gemellaggi, poiché incombe il San Nilo, è imminente anche se sembra lontanissimo il 26 settembre, ma con la pausa estiva di mezzo e con il ferragosto è praticamente lì. C'è il triduo del mese di agosto, sempre con l'abbazia, alle quali avevamo pensato, stiamo pensando, sempre se siamo supportati da qualche miracolo finanziario, di potere inventare qualcosa, avere questi comitati già operativi subito dopo Ferragosto è un conto, averli a settembre o giù di lì è un altro. Quindi non è un volere andare per forza ad imporre alcunché. Prendo atto che purtroppo all'interno della minoranza non c'è una visione condivisa, questo mi dispiace, ma non possiamo certo farcene carico noi. Noi il nostro errore l'abbiamo candidamente ammesso e ci siamo dichiarati subito pronti a farcene carico, se la Commissione si riunisce in settimana o quand'è anche subito dopo Ferragosto e nomina questi rappresentanti del centro anziani, un mese in più, un mese in meno, non vedo cosa possa modificare. Ripeto, andare oggi nel merito se confermare o meno il comitato è praticamente impossibile, non conoscendo i motivi per cui l'Amministrazione, la dottoressa Caporale, gestione commissariale ha deciso in tal senso. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei Sindaco.

**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2014**  
**PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"NOMINA DEI COMPONENTI DEL COMITATO PER I RAPPORTI CON IL CENTRO ANZIANI".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Se non ci sono altri interventi io porrei a votazione il ritiro del quarto punto all'ordine del giorno. Votiamo per il ritiro. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3. Il quarto punto all'ordine del giorno è ritirato. Grazie. Passiamo ora al primo punto all'ordine del giorno.

**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 2014**  
**PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APPROVAZIONE RENDICONTO SPERIMENTALE DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Passo la parola all'assessore Consoli per la relazione, grazie.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE CONSOLI CLAUDIO: Buonasera. Mi associo ai saluti del Presidente del Consiglio e del nostro Sindaco a tutti i presenti. Io sono l'assessore Consoli, sono delegato al Bilancio, Patrimonio, Tributi, Patrimonio, Affari Generali, Lavoro, Sicurezza, eccetera. Oggi propongo e porto a vostra conoscenza la relazione per quanto riguarda l'approvazione del bilancio consuntivo. Ovviamente predisposto nella gestione commissariale e portato all'approvazione, alla nostra Amministrazione, in continuità amministrativa. È chiamata ad adottarlo senza potere effettuare attualizzazioni per non alterare gli equilibri di bilancio. Quale Assessore al Bilancio, a seguito dell'insediamento ho acquisito il fascicolo e ho chiesto approfondimenti a personale addetto. Le valutazioni necessariamente complesse sono anche in corsa adesso. Sarà dunque nel prossimo bilancio che potremmo inserire, salvaguardando gli equilibri, gli obiettivi di sviluppo della nuova Amministrazione, che potranno essere realizzati a fronte della capacità di generare, di risorse aggiuntive. In sostanza, quella del bilancio è una macchina che è già partita e porterà ad un equilibrio di conti, del Comune di Grottaferrata, fermo restando la sostenibilità delle previsioni di entrata e di uscite. Il tema fondamentale è quella dell'esazione dei crediti. Le precedenti gestioni come segnalato dalla Corte dei Conti, hanno generato un disavanzo che va recuperato nel triennio. Inoltre, sempre nel triennio va vincolata una somma a fronte di crediti di dubbia esigibilità. Dunque l'ente nel triennio 2014 - 2016, è chiamata a recuperare il disavanzo ed a costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. È opportuno effettuare una verifica puntuale, in quanto il problema va risolto all'origine. Con la riscossione di residui attivi pregressi, il miglioramento della capacità sistematica di riscossione, per evitare che il problema si riproponga anche in futuro. È necessario coinvolgere il personale addetto, i revisori, al fine di analizzare la problematica e individuare gli opportuni correttivi. Si evidenzia che il Comune gestisce in proprio le entrate tributarie ed extratributarie, con le attività di reiterazione del recupero dell'evasione, l'emissione di avvisi, di accertamento e liquidazione, a cura del

servizio entrate e patrimonio. Ovviamente la difficoltà di esenzione dei crediti ha portato a vincolare il bilancio, le somme, recupero disavanzo precedente, causato dall'inefficiente esazione di crediti, costituzione di fondo crediti di dubbia esigibilità. Pertanto l'Amministrazione comunale, non può utilizzare dette somme, finché i residui attivi che tendono ad essere riscossi non si realizzeranno. Le risorse disponibili si sono ridotte dell'ammontare, pari della posta sopra richiamata, i margini di manovra sono ristretti e l'Amministrazione dovrà operare rispettando gli equilibri del bilancio previsionale, sia per le entrate che per le spese. Inoltre, bisognerà valutare se la previsione delle entrate da tassazione diretta sia fattibile e quindi sia coerente la relativa copertura per le spese previste, data la nostra situazione di difficoltà di esazione dei crediti. Inoltre è opportuno lavorare in parallelo sulla programmazione di entrate e spese, coerente con gli obiettivi politici della nuova Amministrazione, cioè un programma che non solo porti ad un risanamento complessivo tramite l'azione strutturata di tutta l'Amministrazione comunale, di ciascun assessorato per le proprie competenze e degli uffici, ma consente anche di programmare le infrastrutture, i servizi dei quali la città ha bisogno ed al fine di garantire sempre gli equilibri di bilancio, definire le relative coperture e gioco forza, data l'attuale situazione, possono provenire soltanto da risorse aggiuntive. Proprio in virtù di queste risorse aggiuntive mi accingo a farvi presente che la responsabilità di queste deleghe attribuite, in particolare al bilancio, mi porta ad evidenziare al Consiglio Comunale l'opportunità di operare in modo innovativo per generare risorse aggiuntive. Rispetto a quanto già previsto dal bilancio previsionale triennale del Commissario, così da disporre di maggiori spazi di manovra per realizzare gli investimenti pubblici a servizio della città, assieme alle necessarie azioni per l'ottimizzazione delle spese. Ho accennato prima al bilancio previsionale del 2014, 2016, approvato con delibera del Commissario, con i poteri del Consiglio Comunale. Dai primi approfondimenti che ho effettuato, risulta che il principale problema del bilancio è costituito dal fondo di svalutazione crediti come avevo già detto in precedenza. Che nel precedente esercizio era pari a 3,5 milioni di euro. Questo fondo è in pratica un accantonamento che viene effettuato nel bilancio e che va più a assorbire l'avanzo di Amministrazione, tanto da fare emergere un sostanziale disavanzo. Questo disavanzo è stato recuperato dal nuovo bilancio del Commissario che ha previsto in sostituzione del Fondo Svalutazione Crediti un nuovo, ora chiamato, Fondo Crediti di Dubbia Esazione, con un accantonamento di 1,5 milioni. Insomma, in poche parole il bilancio previsionale del Commissario vincola 1,5 milioni che il Comune non può spendere, anche in caso di avanzo di Amministrazione, finché i residui attivi, che attendono ad essere riscossi non si realizzino. Questi 1,5 milioni sono quindi un vincolo negativo sull'avanzo. Quindi se prima erano accantonati 3,5 milioni per la svalutazione crediti, ora con il bilancio previsione del

Commissario, tale somma è ridotta a 1,5 milioni, applicando i principi contabili previsti dal decreto legislativo, alla sperimentazione, che come sapete, interessa Grottaferrata, in quanto Comune incluso nella sperimentazione del nuovo sistema di bilancio, previsto per gli enti locali. Il bilancio previsionale già approvato dal Commissario, prevede che il Comune deve recuperare il disavanzo formatosi a seguito dell'accantonamento effettuato in sede di approvazione. Approvazione del conto del bilancio 2012, inerente al fondo svalutazione crediti, così come la Corte dei Conti, con delibera 218 del 2013, ha prescritto al Consiglio dell'ente e che per esso al Commissario. Il bilancio 2014 - 2016 in sintesi va a ripianare il disavanzo di Amministrazione risultante dall'esercizio finanziario 2012, quello che, come dicevo prima, è stato generato con gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di 3,5 milioni di euro. Attraverso risorse di parte corrente nell'arco del triennio, iscrivendo tale disavanzo, come prima posta passiva del bilancio di previsione annuale 2014 - 2015. Per quanto sopra richiamato, risulta evidente che l'esercizio 2014 ed in misura minore i successivi 2 esercizi 2015 - 2016 sono già impegnati al recupero del disavanzo per portare in equilibrio il bilancio comunale con azioni coerenti con gli obiettivi del Patto di Stabilità interno e con i rilievi della Corte dei Conti. Pertanto, la nuova Amministrazione, necessariamente ad attuare quanto disposto nel bilancio previsionale 2014 - 2016 e nel DEP, che è il documento unico di programmazione, approvato dal Commissario senza grandi margini di manovra, se non con la possibilità di generare risorse aggiuntive, che quindi potranno essere destinate alle azioni di sviluppo. Ovviamente vanno realizzati i necessari approfondimenti, ma dagli atti già assunti dal Commissario, risulta che la risoluzione delle note problematiche del bilancio richiede un'azione a tutto campo per fronteggiare i tagli dei trasferimenti statali e deliberare le risorse in bilancio a beneficio delle collettività. Quindi occorre lavorare sul fronte delle uscite, in particolare modo delle spese correnti e del recupero dell'evasione sul fronte delle entrate. Tuttavia, tale azioni, essenziali per contenere le emergenze vanno necessariamente accompagnate da un programma che porti ad un risanamento complessivo in ottica di medio periodo, tramite un'azione strutturata di tutta l'Amministrazione comunale. La nuova Amministrazione è certamente in grado di disporre una serie di leve utilizzabili per realizzare tali obiettivi, al contempo per favorire la crescita territoriale e la qualità della vita dei residenti. È senz'altro possibile auspicare che i nodi del bilancio comunale siano risolti in modo strategico, con obiettivi di sviluppo sostenibile. Tramite un processo di razionalizzazione a cominciare dalla programmazione organica delle iniziative. Oltre alla situazione specifica di Grottaferrata, va sottolineato che la nuova Amministrazione comunale si insedia in un momento storico caratterizzato dalla crisi della finanza pubblica e tutto ciò che ne consegue. Dai sempre più ridotti trasferimenti dello Stato alla spending review, compresi i vincoli derivanti dal patto interno di stabilità. In questo contesto realizzare le finalità pubbliche per

gli enti locali è sempre più difficoltoso. In particolare sono gli investimenti pubblici e tra questi i lavori pubblici ad essi più compressi, perché le risorse disponibili debbono comunque essere concentrati su servizi essenziali. È chiaro allora che per realizzare gli investimenti pubblici, mantenendo gli equilibri del bilancio del Commissario, occorre agire su due fronti. Da un lato generare nuove risorse e dall'altro da parte dell'ente locale. Dall'altro lato programmare investimenti pubblici, nel senso di definire sia le priorità della loro realizzazione, che i relativi cronoprogrammi pluriennali, in un quadro di Consiliatura. Poi occorre mettere a sistema le due leve sopra richiamate. Cioè occorre invertire le strategie. Prima occorre generale nuove risorse e poi mano a mano, si possono realizzare gli investimenti pubblici, coperti da tale risorse. Secondo cronoprogramma e priorità, ovvero l'articolazione di diversi investimenti secondo la scala dei tempi e dell'importanza strategica. Questo si può fare attraverso lo strumento della programmazione dello sviluppo, a partire dal livello socio economico, per cui il Comune dovrà dotarsi di un piano strategico che partendo dall'analisi dell'attuale situazione, consenta di definire sia la generazione delle risorse che la realizzazione degli investimenti pubblici in un quadro unitario di coerenza. Si tratta di quel moderno piano di sviluppo economico, richiamato nel programma elettorale dal Sindaco Fondana, con l'obiettivo di favorire la crescita economica della società, anche attraverso - cito ancora dal programma elettorale - la riqualificazione della città accrescendo la collaborazione tra imprenditori e privati, per assumere proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico. Grottaferrata esprime un notevole fabbisogno strutturale di opere pubbliche, allo stesso tempo all'esigenza di valorizzare i suoi attrattori storici e culturali, in un quadro di qualificazione urbana, che disegni l'obiettivo della qualità della vita della sua comunità, della sua competitività, del sistema imprenditoriale per le maggiori vocazioni della città, a ricominciare anche dal turismo. Quindi ha la necessità di programmare organicamente il proprio sviluppo al fine di pianificazione le azioni puntuali in un quadro unitario ed integrato. Sono grandi questioni che incidono fortemente sulla risoluzione dei noti dello sviluppo, in chiave strategica, non episodica che meritano le attenzioni e le riflessioni di tutti. Perché anche a livello locale gli interrogativi sul futuro, devono stare al centro dell'agenda politica e della pratica di Governo. Per questo, sarà fondamentale la fase di ascolto della città, dei suoi fabbisogni e delle sue esigenze, nonché delle iniziative concrete, programmabili da parte di portatori di progetto, seconde o le modalità partecipative del forum. L'ascolto delle esigenze della città, non a caso ha costituito un punto particolare qualificante del programma elettorale, sul quale i cittadini hanno espresso il loro vasto consenso con un chiaro mandato ed un profondo rinnovamento di Grottaferrata. Allo stesso modo l'ascolto deve riguardare anche la macchina Amministrativa, a cominciare dai dirigenti che devono essere coinvolti nel processo di rinnovamento che sarà avviato sia

dall'insediamento della nuova Amministrazione. È un processo che richiede ascolto, partecipazione, ma va anche detto il coinvolgimento sugli obiettivi e sulle strategie, perché tutti assieme si possa remare dalla stessa parte e portare Grottaferrata agli obiettivi che la nostra Comunità si attende di vedere realizzati. Anche in questo caso, il programma elettorale e quindi il preciso mandato dei cittadini a fare la cartina di Tornasole, della volontà della nuova Amministrazione di gestire il Comune con rigore, scrupolosità, assiduità ed assoluta trasparenza, con l'adozione di provvedimenti utili, eventuali correzioni in corso d'opera, a verificare costantemente le responsabilità di eventuali inadempienze. Il Piano strategico va dunque costruito con un processo informazione progressiva, tramite un percorso analitico che consenta di definire progressivamente prima le priorità, poi gli assi di sviluppo, quindi gli obiettivi, infine le azioni specifiche da realizzare, che possono generare risorse aggiuntive per l'Amministrazione e le coperture per gli investimenti pubblici da programmare. Sarà dunque fondamentale coinvolgere i potenziali portatori di progetto, cosicché l'Amministrazione possa liberare le risorse per la crescita e avviare un fattivo processo di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, nell'ambito di un percorso di sviluppo reso concreto con programmi, strumenti, interventi, azioni, da costruire nel processo partecipativo. La proposta è la modalità innovativa, attraverso la nuova Amministrazione comunale potrà realizzare il programma sul quale si è espresso l'ambio consenso della città nella tornata elettorale. Qualità della vita, opportunità di lavoro, ottimizzazione dei servizi, attraverso la realizzazione di iniziative strategiche nel campo delle strutture, del turismo, del commercio, dello sport, della cultura, della solidarietà sociale e dell'ambiente. Dati i vincoli all'azione del Comune di Grottaferrata, già assunti dal Commissario è indispensabile avviare tutti quei processi innovativi, in grado di consentire l'Amministrazione di generare risorse da destinare allo sviluppo. In particolare le iniziative che in un quadro strategico unitario integrato in funzione delle opportunità consentono di attivare gli strumenti negoziali di partenariato con gli imprenditori ed investitori privati ed in particolare con strumenti concertativi e perequativi, compresa la realizzazione di opere pubbliche a carico di privati, così da non pesare sulla finanza locale e quindi sulle spalle del contribuente. In merito ai lavori pubblici, il programma elettorale ha espresso il chiaro intento di operare per la vivibilità, per l'aspetto e per l'arredo della città e del suo territorio, nonostante le difficoltà economiche attuali, dai privati e dalla finanza pubblica. Da questo richiamo si evidenzia ulteriormente la volontà della nuova Amministrazione, di programmare organicamente lo sviluppo di Grottaferrata in un quadro integrato di risorse aggiuntive, da destinare alle opere pubbliche e d'interesse pubblico, date per appunto le difficoltà della finanza pubblica. Le risorse necessarie come richiamato dal programma devono derivare prioritariamente dagli oneri di urbanizzazione, dai contributi straordinari delle delibere di

attuazione ad urbanistica, da contributi privati, da un contributo straordinario da parte di tutte le imprese che operano sulle reti dei servizi installati sotto il manto stradale. In merito alla riqualificazione urbana le priorità sono costituite dal recupero di aree vitali della città, anche queste espressamente indicate nel programma elettorale, ma che ovviamente andranno valutate organicamente nell'ambito del processo d'ascolto, che ho evidenziato in precedenza. Al fine di definire le priorità, i tempi di attuazione connessi alla generazione di risorse aggiuntive da parte dell'Amministrazione, dati i vincoli di bilancio. Ho tracciato per punti le linee essenziali dell'azione che da Assessore mi accingo ad attivare, partendo dal programma elettorale sul quale si espresso il vasto consenso della nostra comunità. Concludo con un invito. Grottaferrata è la vostra città, la città di noi tutti. Come Amministratori abbiamo la responsabilità di guidare il processo che dovrà portare un profondo rinnovamento di Grottaferrata. Per migliorare la qualità della vita dei cittadini, per supportare le imprese, per creare occupazione, per stare affianco soprattutto a chi ha maggiori difficoltà per la crisi economica, ha investito l'Italia in questi anni, per cogliere le opportunità di una ripresa che sia pure a fatica si comincia lentamente ad intravedere. Per tutto questo occorre la collaborazione di tutti, con lo spirito di servizio. Nella giusta distinzione dei ruoli e delle posizioni politiche. Sindaco, Assessori e Consiglieri tutti. Sono chiamati a lavorare per il bene della città e sono certo che tutti noi faremo del nostro meglio. Potremmo farlo solo se il prezioso capitale umano, le persone che lavorano nella macchina Amministrativa saranno pienamente coinvolti, motivati in questo processo di rinnovamento di Grottaferrata. Auguri dunque, buon lavoro a voi tutti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei consigliere Consoli. Qualcuno vuole intervenire? Prego consigliere Pizzicanella.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Io volevo fare un intervento, considerando quello che è stato il bilancio che verrà da noi approvato, i tempi sono stati molto ridotti, è quasi una presa d'atto di quello che è avvenuto nella precedente Amministrazione commissariale, però tengo a precisare un elemento che noi ci troviamo adesso ad approvare il bilancio consuntivo, siamo a luglio 2014. Però il Commissario aveva già approvato il bilancio preventivo del 2014 a maggio, quindi si può rilevare un'anomalia, non dal punto di vista della legittimità, perché la normativa lo consente, ovviamente, di approvare un consuntivo, anche successivamente all'approvazione del preventivo, però una valutazione di tipo sostanziale porta a ritenere che sarebbe stato più coerente, fare un preventivo sulla base di dati di consuntivo consolidati. Cioè il consuntivo si chiama così proprio perché si fonda da dati certi, quindi fare un previsionale sulla base di un consuntivo ancora non approvato, conferisce un carattere maggiormente aleatorio ad un bilancio, quello preventivo che per

definizione è già aleatorio. Quindi questa sembrerebbe, dal punto di vista procedurale normativamente corretto, però dal punto di vista sostanziale, forse sarebbe stato più opportuno procedere d'invertire l'ordine temporale. Quindi approvare prima il consuntivo, non lasciarlo all'Amministrazione subentrante e poi consentire anzi all'Amministrazione che subentra di approvare il preventivo. Questo da un punto di vista di un excursus temporale, dal punto di vista logico. Tengo a precisare magari in un contesto privato questo sarebbe stata una cosa inaccettabile, la redazione di un preventivo, senza avere i dati a consuntivo, insomma io provengo da un'esperienza, soprattutto di tipo privatistico, è una cosa sostanzialmente che non è accettabile dal punto di vista proprio contabile. A parte questo elemento di tipo procedurale, un altro aspetto da sottolineare che ha una valenza politica particolarmente elevata è il fatto che è stato risolto il contratto con la Soget, quindi non c'è più quell'esternalizzazione del servizio che consentiva di recuperare, di fare l'accertamento e la riscossione, questo è ritornato in capo al Comune però allo stato attuale il Comune non dispone di quelle risorse necessarie per svolgere effettivamente questa attività che allo stato attuale diventa il cuore dell'attività del Comune. Questo perché? Perché con l'introduzione del federalismo fiscale le entrate dei Comuni provengono tutti da tributi o comunque sono entrate riconducibili al Comune. Non sono più previsti i trasferimenti statali. Quindi il Comune, da questo punto di vista è completamente, sì autonomo, ma completamente responsabilizzato. Non ci sono più le entrate statali, quindi tutte le entrate di cui dispone il Comune provengono da una sua attività di accertamento e di riscossione. Io da un certo punto di vista sono contento che ci sia stato questo cambiamento, diciamo, epocale. Perché? Perché va a responsabilizzare, ovviamente, ciascun ente, in questo caso gli enti locali. Per cui il vecchio modello prevedeva la possibilità di trasferimenti pubblici che tendevano un po' a deresponsabilizzare il Comune, soprattutto dal di vista della programmazione, per cui i bilanci preventivi venivano approvati con notevole ritardo perché si era in attesa dell'indicazione del Governo dell'entità dei trasferimenti. Ora da come posso capire, questo problema non c'è più, quindi la responsabilizzazione del Comune passa attraverso un bilancio preventivo che necessariamente, a questo punto dovrà essere approvato per il 2015, anche entro dicembre del 2014. Perché non c'è più quell'attesa che era stata tipica del precedente modello, per cui non era possibile approvarlo finché non si aveva la certezza dell'entità dei trasferimenti da parte dello Stato. Questo ovviamente, però comporta una notevole responsabilizzazione del Comune e la necessità di un potenziamento dell'ufficio tributi, perché senza soldi non si possono né investire, né fare le spese correnti, quindi quello che auspico, mi rivolgo proprio al Sindaco, è un potenziamento dell'ufficio tributi, sia in termini di personale che in termini di professionalità. Perché la professionalità, quindi anche la necessità di una formazione in questo senso, perché è importante, è importantissima anche quella,

è indispensabile perché l'attività di accertamento e di riscossione ha un profilo giuridico molto ben delineato, che se vengono commessi errori di tipo materiale, di tipo formale, comporta che il Comune si espone ai classici ricorsi che giustamente il contribuente avanza perché magari un accertamento è sbagliato o per questioni di legittimità o di merito. Quindi la necessità del potenziamento, non solamente in termini quantitativi, ma anche in termini di formazione, quindi in termini qualitativi. In questo senso penserei anche ad una responsabilizzazione del personale, perché? Perché il personale che sta all'ufficio Tributi ed all'ufficio patrimonio diventa il cuore del Comune, perché senza soldi non si potranno in futuro, né coprire le spese di investimento, ha tanto meno le spese correnti. È un cambiamento epocale a cui ci troviamo di fronte e come Amministrazione, insomma, dovremmo dare delle indicazioni molto forte in questo senso qua, secondo il mio punto di vista. Questo poi si va a legare con quello che è stato il cambiamento dei principi contabili. Il Comune di Grottaferrata è uno dei Comuni sperimentatori di questi nuovi principi contabili che hanno sostanzialmente l'obiettivo di responsabilizzare l'Amministrazione, in questo caso l'ente locale. Si tratta di principi contabili che, vincolando il bilancio, per cui se io ho dei crediti che sono di dubbia esigibilità non li posso mettere come nelle vecchie modalità con cui venivano redatti i bilanci, per cui c'erano dei residui attivi molto consentiti, che consentivano poi di sostenere delle spese che in realtà non trovavano copertura. Con questi nuovi principi contabili, ovviamente, il paradigma cambia, perché? Perché se io ho dei crediti di dubbia esigibilità io devo costituire un fondo di svalutazione crediti, quello di cui parlava prima l'Assessore e questo fondo non è disponibile, quindi io non posso spenderli quei soldi, quindi questo è un grande vincolo, contemporaneamente però è una grande responsabilizzazione, quindi si costituisce un vincolo, ma costituisce anche - secondo me, secondo i principi contabili - una grande opportunità di mettere anche in competizione i Comuni. Cioè io come Comune di Grottaferrata posso essere in competizione rispetto ad altri Comuni, in termini di efficienza nella riscossione, di efficacia nell'azione Amministrativa. Quindi da questo punto di vista io sono molto fiducioso del cambiamento, perché è un cambiamento voluto dal legislatore. Di fronte ad una situazione economica, a livello nazionale, ma anche internazionale, molto stringente, che quindi stringe anche le possibilità per gli enti pubblici, la risposta non può che essere attraverso l'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei consigliere Pizzicannella, proprio nei termini, la stavo fermando. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Diciamo che l'Assessore ha nel primo intervento fatto una panoramica molto

generale della situazione, è stato più un intervento volto a cercare di unire, cercare di unire il programma elettorale con le risorse finanziarie disponibili ed è rimasto, a mio avviso, un po' sul vago. Quindi senza che me ne voglia assolutamente, però le relazioni degli Assessori al Consiglio Comunale, a mio avviso dovrebbero essere un po' più tecniche ed un po' più esplicative della situazione e meno aleatorie su manualistiche varie. Però essendo ovviamente la prima esposizione dell'Assessore, ci mancherebbe altro che possa avere, diciamo, la compiutezza, anche perché questa Amministrazione ha un mese e mezzo ed è chiaro che si è trovata degli atti assolutamente compiuti. Plaudo invece alla relazione che ha fatto il Presidente della Commissione Bilancio, il consigliere Pizzicannella, perché noto ed ascolto che ci sono delle osservazioni e delle valutazioni molto più stringenti alla situazione. Io vorrei esporre ai colleghi del Consiglio Comunale, a chi ci sta ascoltando, quello che è l'atto che noi andiamo ad approvare. Noi andiamo ad approvare un rendiconto di un'annualità che è quella del 2013 che inizia a tirare fuori, come abbiamo espresso in Commissione, un sistema culturale di gestione Amministrativa a Grottaferrata, mantenutosi per molti anni, che ha prodotto un rischio enorme, potenziale. Se questo sistema fosse stato continuato, fosse stato perpetrato da chi ha amministrato precedentemente. Non è stata una volontà del legislatore, perché molti Comuni, ancora oggi, non si trovano nella condizione di sperimentazione. Quella è stata una scelta, politica di accompagnare il Comune di Grottaferrata nella sperimentazione, perché senza quella condizione, probabilmente ancora oggi avremmo potuto approvare un rendiconto consuntivo senza l'obbligo né dell'accantonamento a fondo svalutazione, né tanto meno diciamo di quelle stringenti questioni attenenti alla programmazione ed all'utilizzo delle risorse. Quindi su questo io penso sia importante che i cittadini ed il Consiglio Comunale cominci piano piano a rendersi conto di che cosa c'è. Quello che c'è l'ha detto l'ha ripetuto anche il consigliere Pizzicannella, c'era, esisteva, per fortuna questa tendenza è stata estromessa dalla conduzione, per forza e per scelta politica, per volontà, c'era la tendenza a fare programmazione di entrata, molto aleatoria, con una capacità di programmazione molto aleatoria e c'era invece la certezza che la spesa di quella programmazione molto aleatoria fosse comunque stata compiuta. Questo mantenendolo nel corso degli anni, ha provocato e stava provocando una pericolosissima deriva finanziaria, per quanto riguarda il Bilancio del Comune di Grottaferrata, cioè quello di avere un enorme quantità così come li ha, di questi residui attivi o crediti di dubbia esigibilità. Che qualcuno ha pensato, esternalizzando la procedura, di risolvere la questione, con un colpo di battuta, si trova una società che massakra i cittadini dal punto di vista degli avvisi di accertamento, li conduce ad un riposizionamento, manda avvisi ed accertamenti in gran parte sbagliati, si pensava che questa procedura fosse quella utile alla risoluzione di questo problema. Procedura che si è manifestata assolutamente, non solo inutile ma anche dannosa dal punto di vista delle casse comunali, perché

questa formula di esternalizzazione con quel tipo di contratto, non solo non ha prodotto i benefici delle entrate nelle casse comunali, così come ci si aspettava arrivasse. Ma è stata anche molto costosa, abbiamo pagato molti soldi per la gestione di questo servizio. Questo servizio non ha portato i risultati attesi, ha provocato danni, ha provocato situazioni di estrema difficoltà da parte dei cittadini, delle imprese e di tutti quelli che si sono trovati a ricevere una cartella di pagamento spesso nemmeno corretto. Per cui una procedura di rinegoziazione, anzi di risoluzione di un contratto pluriennale, avvenuta in maniera bonaria, senza l'intercessione di spese legali per riportare dentro la gestione diretta del Comune, quindi avere i flussi di cassa costanti, anche questa è stata una scelta di natura politica. I contratti non si risolvono, specie quelli ad estremo vantaggio per il privato, con un semplice tavolo adesso negoziazione. Devi stringere la capacità di insolvenza di queste strutture a ritornare dentro. Quindi anche questo è avvenuto. Mora, è vero quello che dice il consigliere Pizzicanella, l'ufficio tributi del Comune di Grottaferrata deve essere, in questa fase, il centro, secondo me, secondo i principi di una corretta Amministrazione finanziaria, deve essere il centro della capacità di far funzionare un'Amministrazione, per cui vanno nella giusta direzione le indicazioni che ha dato Pizzicanella, cioè quello di potenziarlo, di fare un piano di formazione, di dotarlo di strumenti umani, tecnici, operativi per poter riportare a galla questo Comune. Amministrazione che si è salvata, perché se noi non avessimo introdotto delle misure correttive oggi non stavamo parlando probabilmente qui, non si sarebbero celebrate nemmeno le elezioni, per quanto mi riguarda era forse pure meglio, però la questione è legata al fatto che se noi non avessimo fatto quelle cose, il Comune di Grottaferrata avrebbe dovuto dichiarare dissesto finanziario. Una quantità enorme di residui attivi significa che noi abbiamo, che la comunità politica, con una cultura politica, ha amministrato in maniera molto superficiale, molto superficiale. Forse non si è resa conto nel corso degli anni, decenni, probabilmente quindicenni, ventenni, che cosa stava lasciando delle generazioni future. Quello che oggi lascia alle generazioni future è una contrattazione enorme sulla potenzialità all'offerta dei servizi che questo Comune può dare. Perché quelle spese allegre, quelle opere pubbliche, quelle fantasiose formule che sono state presentate nel passato, oggi trovano una sostanziale impossibilità di essere realizzate. Allora noi approviamo un atto dovuto, lo approviamo però con un'azione di responsabilità che deve essere un'azione di responsabilità collettiva, di tutto il Consiglio Comunale, non solo con una presa d'atto, ma con una presa di consapevolezza, che senza queste misure noi non avremmo avuto possibilità né di programmare, né di amministrare, né di fare investimenti, né di offrire servizi. Credo che queste cose era importante doverle dichiarare da subito, anche nell'ambito della proposta elettorale, perché doveva essere chiaro fin da subito quali fossero le condizioni dell'amministrato. Questo è l'unico impianto critico al mio

intervento, ma consentitemelo è doveroso perché a fronte di una lunga campagna elettorale io ho assistito spesso a delle proposte anche fantasiose, che probabilmente non tenevano conto della condizione né economica né finanziaria del Comune. Quindi credo che da questo Consiglio in avanti noi ci caliamo nella realtà dei fatti, è una realtà complessa, è una realtà sfidante per una classe politica che deve sforzarsi così come ha citato l'assessore in qualche passaggio, mi potare di avere letto politici spunti, ma alcuni chiari, forse c'è in previsione la nuova tassa: contributo straordinario sui servizi infrastrutturali. Quindi penso che abbia pensato a qualcosa del genere, un aumento degli oneri di urbanizzazione. Ho capito che c'è... ha citato più volte la necessità di tirare fuori risorse aggiuntive. Le risorse aggiuntive, in questo momento seguiranno fuori, esclusivamente da tassazioni, tributi locali, oppure, si tirano fuori con una strategia, cioè quella di cominciare a progettare ed a far tirare dentro delle risorse che attualmente queste risorse nel Comune non ci sono. Abbiamo fatto una bellissima Commissione bilancio, abbiamo avuto degli spunti importanti, io credo che su quella linea dovremmo continuare a svolgere un'azione di indirizzo e controllo, quella Commissione ha detto che intende manifestare un interesse molto diretto e specifico su quelle che possono essere delle azioni, perché all'interno di queste minori spese, ci possono essere tanti provvedimenti virtuosi che l'Amministrazione può portare in Consiglio Comunale, qui oggi non è né il giorno né il tempo a disposizione per poterli tirare fuori, ma la Commissione già ha avuto qualche spunto. Io spero che credo che queste siano le linee su cui l'Amministrazione intenderà proseguire, completare l'opera di risanamento che il bilancio di Grottaferrata necessita. Per cui noi credo, convintamente approviamo il rendiconto consuntivo, non solo come una presa d'atto ma come una presa di consapevolezza della situazione e questo voto è un voto di assunzione di responsabilità collettiva che delinea già quali sono le linee d'indirizzo, di lavoro, che il Sindaco, l'Assessore, la Commissione, tutto il Consiglio Comunale, dovrà avere per l'immediato futuro. È una sfida molto interessante, molto sfidante le capacità di governo di una buona Amministrazione, su questo io credo che noi saremo molto vigili, molto attenti, molto accorti, ma anche molto propositivi nel dare Consigli, perché siamo in un momento della storia in cui, secondo me, è inopportuno continuare a gestire l'Amministrazione pubblica con steccati di natura ideologica, speso che - ho finito, grazie - la questione venga affrontata in questi termini, per cui, con questa consapevolezza noi proseguiremo l'azione di indirizzo e controllo che caratterizzerà il nostro mandato. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei consigliere Broccatelli. Ha chiesto d'intervenire il consigliere Scardecchii.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHII MAURIZIO: Grazie Presidente. Non essendo un tecnico sono partito dall'A - B - C, quindi dalla

definizione di bilancio. Il documento che alla fine dell'anno finanziario indica le entrate e le spese realizzate da un'Amministrazione, un ente, un'impresa. Si conclude indicando se la struttura ha raggiunto un risultato contabile di avanzo, se le entrate sono superiori alle uscite, parecchio, cioè se le entrate e le uscite si equivalgono, o nel caso negativo in disavanzo. Cioè se le uscite sono superiori alle entrate. Questo è il nostro caso, la nostra situazione. Un po' di storia; il sindaco Mori si trova a fare i conti con 125 mutui accesi dalle precedenti amministrazioni e ne accende altri 6. Poi con l'arrivo del Commissario Prefettizio, parliamo di circa più di un anno fa, le nostre tasse tutte aumentano. Dagli stalli, alla TARI, all'IMU e viene inserita la TASI, con un primato, siamo stati i primi a pagarla, mentre quasi tutti gli altri Comuni hanno potuto posticiparla. Inoltre sono stati venduti dei terreni, il tutto quindi presumo per la necessità di fare cassa, entrate straordinarie per la spesa corrente, una necessità quasi concessiva di dovere incassare a tutti i costi, dovuta ad una situazione gravosa, poi il nuovo Sindaco. Ricordo le parole al momento nell'insediamento: "Ci apprezziamo ad approvare in giunta - disse - il bilancio consuntivo preso in eredità dal Commissario Prefettizio. Ma si tratterà purtroppo di una semplice presa d'atto. Da quel momento in cui cominceremo a lavorare attivamente per la città". Quindi un Sindaco, presumo, certo che la situazione delle casse comunali che eredita non è affatto buona e conscio dell'azione del Commissario uscente, cioè quella di avere approvato il bilancio preventivo 2014 - 2016, ma non quello consuntivo, con un disavanzo di appena 2.700.000 euro, obbligato ad una semplice presa d'atto. Purtroppo. Quindi un Sindaco che deve fare i conti prendendo in considerazione ed ereditando questi numeri, ve li ripeto 131 mutui accesi e con un disavanzo di 2.700.000 euro, tasse con aliquote al massimo per potere recuperare e fare cassa imposte dal Commissario Prefettizio e circa 10.000.000 di euro di crediti da recuperare per i tecnici residui, forse esigibili. Il tutto descrive in modo cristallino una situazione disastrosa, al limite, con questi dati si programmerà il nostro futuro, ha fatto intendere il Sindaco Fondana. Quindi spero tanto che oggi ed in questa sede non si parli di votazione per senso di responsabilità, anche perché, alcuni Consiglieri di minoranza di allora, che oggi invece rappresentano la maggioranza, nel 2011 e nel 2012 al momento dell'approvazione dei bilanci, parliamo di Amministrazione Mori, quel senso di responsabilità non lo ebbero. Quel senso di responsabilità che latitando negli anni ha fatto i conti presumendo incassi mai avvenuti, da circa il 2000 ad oggi, il Comune è creditore per circa 10.000.000 di euro. Se sono esigibili e lo sono stati per chi li doveva incassare e non lo ha fatto. Ma questo, pian piano lo scopriremo e lo metteremo in piazza come promesso per fare sì che i cittadini tutti finalmente capiscano di chi sono figli. Quel senso di responsabilità che per anni ci ha illusi con promesse mai realizzate e che ha speso conoscendo la precaria situazione contabile solo per la riscossione dei tributi, appena 270.000 euro all'anno, per non parlare degli appena 400.000

spesa per la città del libro, dei debiti lasciati dalla polisportiva, circa 500.000 euro. Quindi chi doveva controllare non l'ha fatto, chi doveva avere un vero senso di responsabilità forse non lo ha avuto. In conclusione, non avendo avuto modo di potere approfondire, studiare scrupolosamente il voluminoso e labirintico bilancio per tempo a disposizione e montagne di materiali da allegati da esaminare, accertando comunque un disavanzo di oltre 2.700.000 come riportato dalla relazione dell'organo di revisione sullo scema di rendiconto, per l'esercizio finanziario dell'anno 2013, visto le aliquote già al massimo utilizzate dal Commissario, l'impossibilità di non continuare a collazionare altre coperture finanziarie che ammontano a 131 mutui accesi, ci domandiamo in che modo si intenderà procedere per far sì che le porte del dissesto non si spalanchino. Inoltre non capendo le motivazioni che hanno spinto il Commissario ad approvare un Piano di rientro tramite il bilancio preventivo 2014 - 2016 e portare a fine lavoro, quindi con una conoscenza scientifica quel consentivo, senza però poi prendersi l'onere di approvarlo, come posso prendermi la responsabilità di farlo io. Non capisco come possiate anche voi, colleghi consiglieri, farlo, perché essendo neo eletti proprio come me non conoscete a fondo lo stato delle nostre finanze. Quindi non potete prevedere quali saranno le conseguenze e le responsabilità che vi state - presumo - accingendo a prendervi. Ma la cosa che mi lascia più dubbioso è che per uscire da questa situazione, la vostra politica dovrà essere pronta ad un piano di recupero crediti con un'azione forte per incassare i debiti pregressi, infatti solo quest'anno, da 1.390.000 euro ne sono stati incassati appena 207.000. Tramite una gestione da buon padre di famiglia, quindi con una verifica minuziosa di tutte le uscite, tagliando le spese inutili e limitandole quasi all'osso. Dovrete improntare finalmente un porta a porta molto spinto, una politica a perdere i consensi. Bussando anche nelle case dei vostri elettori già in difficoltà, da una situazione economica nazionale disastrosa. Persone che non avendo più uno stipendio adeguato al costo della vita non riescono ad arrivare neppure a fine mese e quindi nella maggior parte dei casi inadempienti, come pensate possano restituirvi ed estinguere le cartelle esattoriali aggravate anche dagli interessi? Per noi, la speranza è in miracolo. D'altra parte però, sappiamo benissimo che se oggi non approvate il bilancio questa Amministrazione decadrà spalancando di nuovo le porte ad un commissariamento. Fortemente criticato da tutti ed ingiustamente anche da noi. Ingiustamente perché solo oggi analizzando la situazione economica finanziaria, capiamo le scelte obbligate, le prese d'atto che ha dovuto - meno male - e portato avanti la dottoressa Caporale. Quindi vi domando alla luce della situazione in cui ci troviamo, quale strada percorrerete, quella del risanamento senza tanti voli pindarici fatti di numeri che alla fine devono tornare, cioè quella già tracciata dal Commissario Prefettizio o quella dell'illusioni e sogni irrealizzabili dei percorsi già intrapresi che ci hanno portato a questi risultati? Signori, spetta a voi e soltanto a voi,

addossarvi, se ne siete certi, quel vero senso di responsabilità di cui noi tutti oggi abbiamo tanto bisogno. Quindi per tutte queste motivazioni non parteciperò alla votazione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie consigliere Scardecchia. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie Presidente. Dunque io ho ascoltato con molta attenzione gli interventi, soprattutto la relazione dell'Assessore Consoli che ovviamente ringrazio, tutti gli interventi dei Consiglieri comunali. Intanto mi preme sottolineare che non mi sembra di essere usciti molto dalla campagna elettorale. Questo comprendo che è un bilancio, soprattutto consultivo, soprattutto un bilancio non deciso da questa Amministrazione, né nelle scelte politiche, né nella conduzione, ovviamente è di difficile analisi perché ovviamente non ci sono gli intenti espressi. Vero anche è che un bilancio, mi chiedo quante persone, lo hanno in quest'aula letto, approfonditamente visto che va votato, quindi l'atto di responsabilità nel voto del Consiglio Comunale, è un atto importante, visto che di responsabilità si sta parlando parecchio. Mi chiedo quanti lo hanno approfondito, perché di aspetti tecnici, ahimè, finora ed è passata un'ora e mezza da quando stiamo discutendo, non ne sono emersi, se non per - ovviamente - un'analisi del disavanzo che nient'altro è stato detto, che verrà, come prevede la legge, previsto un piano di rientro nei tre anni. Ho sentito parlare di risanamento, ho sentito parlare di una volontà di attuare un processo partecipativo non meglio identificato. Quindi laddove l'argomento all'ordine del giorno, è un bilancio consuntivo e già mi sento parlare di un bilancio di previsione e della politica da attuare nel bilancio di previsione, mi aspetto quanto meno che nella previsione di diano delle indicazioni un pochino più esaustive. Se la scelta è quella di parlarne. Altrimenti rimaniamo nel vago, nell'auspicabile, nell'indirizzo, ma concretamente oggi elementi di valutazione, sia per questo bilancio consuntivo, sia eventualmente per una posizione politico - amministrativo, di questa Amministrazione, per il futuro, non ne intravedo. Allora ho sentito parlare di coltura politica, perché è stata attuata una scelta da parte di un'altra Amministrazione, nel volere essere ente sperimentatore. Questo ovviamente è encomiabile, non siamo l'unico paese, ovviamente, sono tantissimi i Comuni che hanno aderito a questa scelta. La cultura politica però, che andrebbe attuata per l'approvazione di un bilancio e per la previsione di un bilancio, a nostro avviso è tutt'altra e su questo punto ci siamo molto spesi in campagna elettorale. Abbiamo parlato allungo di bilancio sociale e di bilancio partecipativo. Sono strumenti, quando si parla di capitale umano che è un argomento a noi, particolarmente caro, il capitale umano va dotato di strumenti, questi strumenti devono essere chiari ed inconfutabili. Non ne ho sentito parlare. Quindi al di là del forum e di portatori di stakeholder cosiddetti, non ho sentito parlare di altro, quindi ci auguriamo

che nel prossimo futuro ci siano delle indicazioni migliori. La scelta oggi di parlare del bilancio di previsione non è stata mia è stata vostra, quindi ci auspicava che al di là delle parole, diciamo così, un po' aleatorie ci fosse un intento da parte dell'Amministrazione, una chiarezza maggiore rispetto alla volontà di rendere un bilancio chiaramente leggibile, intanto da quest'aula. Documenti sul bilancio consuntivo di previsione che si consentono, questo è un problema che c'è sempre stato non lo sto riportando qui, ne abbiamo fatto una battaglia anche durante la precedente Amministrazione, di cui tra l'altro ne facevo parte in qualità di maggioranza, quindi un problema vecchio. Se un Consigliere comunale deve potere votare un bilancio non è possibile avere la documentazione 15 giorni prima, perché non sarà mai in grado di entrare nel merito di questo documento, non sarà mai in grado vi dico, perché non so se voi vi rendete conto di quanto sono lunghe le relazioni e quanto controllo bisognerebbe fare tra le relazioni stesse, per avere contezza di quello che si sta valutando. Allora, noi abbiamo tentato, abbiamo una relazione del conto del bilancio, alla relazione politica, abbiamo la relazione del Revisore dei Conti e poi abbiamo il conto del bilancio stesso. Io vi invito a far fare scopa, per così dire, tra i numeri che sono contenuti, molto spesso ciò non è stato possibile. Allora oltre a probabilmente delle inesattezze contenute per, non lo so, tempi stretti di realizzazione, a volte copia incolla fatti un po' male, succede, succede a chi chiunque, succede a chi lavora e produce tanto materiale. Però vi dico che la modalità è quello che piacerebbe vedere, come sforzo da parte dell'Amministrazione, con la collaborazione del Consiglio Comunale tutto, nel lavoro all'interno della Commissione ovviamente, sarebbe proprio quella di rendere finalmente un bilancio leggibile, attento, non soltanto per chi è addetto ai lavori, ma soprattutto per i cittadini. Ad oggi, questo ovviamente non c'è, non si chiedeva in questa sede di poterlo realizzare da parte dell'Amministrazione, questo ovviamente è una raccomandazione per il futuro. Ci sono alcune domande che invece tecnicamente vorrei sottoporre, emerse dalla lettura di questo conto consuntivo. Riguardano soprattutto il servizio indispensabile, che sono contenuti all'interno della relazione del conto del bilancio, ci sono delle cifre che non comprendo, quindi siccome sono delle cifre importanti, vorrei capire la natura di queste somme appostate se c'è possibilità di spiegarne la provenienza e la consistenza soprattutto. Mi riferisco in particolare alla voce riguardante dei servizi statistici che riporta una cifra di 3.320.000 euro circa. Vorrei capire di che natura sono questi servizi statistici e che cosa hanno riguardato. L'altra voce invece riguarda la nettezza urbana in cui si riporta una cifra di 8.760.000 euro circa, non ho ritrovato all'interno del conto del bilancio, ma proprio per una difficoltà di lettura, una voce corrispondente per avere la specifica di questa somma riportata all'interno della relazione. Quindi su queste due voci che sono macroscopiche per le altre poi, diciamo, ci vorrebbe troppo tempo e non entriamo nel merito oggi, però almeno per queste due voci,

se è possibile gradirei una risposta da parte dell'Assessore o da parte dell'Ufficio. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei consigliere Consoli. Volevo ricordarle che gli atti a disposizione dei Consiglieri sono stati portati 20 giorni fa, non 15, come da regolamento. Quindi capisco che comunque per un bilancio così impacciato, tra virgolette possiamo dire, ci voleva molto più tempo ma i tempi di insediamento di questa Amministrazione li conosciamo tutti. Quindi questo è quanto. Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Tocci. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: So che non posso replicare, ho specificato che era un problema già precedente nella passata Amministrazione, non era un'attribuzione di responsabilità. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: A lei. Prego Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Prima di fare la dichiarazione di voto del gruppo di Forza Italia come Capogruppo, vorrei fare un punto della situazione. Ci troviamo ad approvare ed a discutere un bilancio consuntivo che è per 8 dodicesimi di gestione commissariale e per 4 dodicesima della gestione dell'ex sindaco Gabriele Mori. Quindi sono gestioni che non ci appartengono e che noi in alcune occasioni, in molte occasioni abbiamo criticato. Tutto parte da un'anomalia. Su questo mi riaggancio all'intervento del capogruppo Pizzicannella. L'anomalia è stato il fatto che il Commissario Prefettizio decide di non approvare il bilancio consuntivo, prima di finire il suo mandato, ma allo stesso tempo approva al bilancio preventivo. Su questo si è già espresso Pizzicannella quindi sarò veloce, su questo punto. Però sappiamo tutti che un bilancio preventivo che non tiene conto di consolidati conti consuntivi del precedente anno è un preventivo che è difficile elaborazione. Questa è la prima anomalia. La seconda anomalia è appunto il fatto che noi non siamo stati messi nelle condizioni, o meglio l'Amministrazione non è stata messa nella condizione tecnicamente di approvare il bilancio nei tempi che la legge prevede, cioè del 30 giugno, in questo caso 2014. Perché un insediamento del Sindaco ad inizio giugno e un insediamento della Giunta a fine giugno non consentiva tecnicamente l'iter procedurale che prevede un giusto tempo di deposito degli atti che è di 20 giorni, per appunto mettere a conoscenza dei Consiglieri quelli che sono i documenti. Voglio anche sottolineare che al Comune, come agli altri Comuni che non hanno approvato il bilancio entro il termine previsto dalla legge, è pervenuta una notifica, una diffida ad approvare il bilancio entro ulteriori 20 giorni nei quali siamo ampiamente con questo Consiglio. Mi dispiace che la diffida è stata preparata dal Viceprefetto Enza Caporale, che era Commissario di questo Comune, quindi lei diffida sé stessa. Questo è importante ed è importante

che i cittadini lo sappiano. Andando nel dettaglio del bilancio che comunque è stato già illustrato dall'Assessore, noi crediamo, come maggioranza, che sia fondamentale nel futuro prendere alcuni dettagli di quel bilancio ed utilizzarli come eredità per cercare di fare meglio. Innanzitutto ci sono due elementi che noi dobbiamo cercare di affrontare. Uno è quello della spending review, una accusata politica di riduzione della spesa ci può consentire in molti capitoli del bilancio, di ridurre le spese e di avere dei soldi a disposizione. Poi ci può essere un piano, secondo me fondamentale di digitalizzazione di quelli che sono i precisi amministrativi, che anch'esso prevedrebbe una diminuzione delle spese. In particolare faccio riferimento a spese di cancelleria, telefoniche, consulenze esterne ed altre, che già ha citato il Sindaco in un'intervista che con accurate politiche di spending review secondo me nel futuro possiamo fortemente ridurre. Ora questa riduzione è fondamentale ed il gruppo di Forza Italia questo ci tiene a dirlo, è fondamentale utilizzarla per ridurre le tasse. Che noi siamo in una situazione in cui vengono pagate il 77% delle tasse accertate, questo dato, secondo me è fondamentale ed è un dato che da una parte include un'evasione che va duramente colpita e su questo penso che siamo tutti d'accordo, ma dall'altro è un dato che ci fa capire che molti cittadini, le tasse non le riescono a pagare, non è che non le vogliono pagare. In questi giorni, spesso mi trovo a parlare con cittadini che non hanno proprio la possibilità economica di pagare la TARI che adesso è l'ultimo tributo che è stato richiesto. Quindi l'impegno ad abbassare le tasse è un impegno fondamentale che questo nostro gruppo dirigente deve prendere e realizzare. Sappiamo come gruppo di Forza Italia, mi permetto di dire come maggioranza, l'importanza che riveste l'approvazione di un bilancio. Sappiamo che l'approvazione del bilancio è uno dei compiti più importanti del Consiglio Comunale, quindi non ci tiriamo indietro su questo, perché il bilancio non sono numeri scritti su un foglio, ma i soldi dei cittadini che i cittadini guadagnano con il duro lavoro di tutti i giorni, che noi amministriamo per cercare di dare a loro servizi che spesso non sono soddisfacenti. Quindi è questo che rende importante questa approvazione. Io voglio fare invece, in controtendenza con quello che è stato detto dal consigliere Consoli, un ringraziamento agli uffici, perché io ho notato che il bilancio, è chiaro che il bilancio è comunque una materia complessa, diciamo la trasparenza del bilancio è un obiettivo importante ma rimane comunque una materia complessa, secondo me rispetto al passato questa esposizione del bilancio, sperimentale, lo fa diventare molto più leggibile, è chiaro che questo può essere un primo passo, che negli anni può portare al punto a cui fondamentale arrivare. Cioè un momento in cui i cittadini saranno in grado senza particolari consulenze esterne, di conoscere come vengono gestiti i loro soldi. Questa è una cosa fondamentale. Però io credo che su questo ci sia stato un passo avanti nell'esposizione. Chiudo dichiarando il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, al bilancio 2013.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie consigliere Tocci. Prego, consigliere Bosso.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BOCSO MARCO: Grazie Presidente. Faccio un intervento un po' discostandomi dai numeri, dati che sono stati dati adesso, parlando un attimino di un aspetto politico, che da qualche Consigliere è stato sollevato. Quello di "Che cos'è questo bilancio?". Consigliere Scardecchia ci ha illustrato la definizione di bilancio, bisogna dire appunto che stiamo trattando, anche per non andare troppo oltre, di un'approvazione di un rendiconto, di un'attività finanziaria che è stata svolta dalla precedente gestione commissariale. Quindi rendere un conto di quello che era stato il bilancio di previsione, che se non erro fu fatto sempre dalla stessa gestione commissariale, vedere in base a quelle previsioni a che cosa si è arrivati, qual è stato il risultato definitivo. Alla conclusione di questo procedimento, è uscito fuori, redatto dalla responsabilità, dagli uffici, con le valutazioni degli organi preposti a dare il loro parere obbligatorio, è uscito fuori appunto questo bilancio consuntivo della gestione dell'anno 2013, che è un bilancio che può essere oggetto di critica, in base ad una valutazione soggettiva, ma è un bilancio che prevede una gestione già avvenuta, quindi è un quadro di rapporti economici, in base, appunto, ad un'attività gestionale che è sì, pluriennale come diceva anche il Consigliere Broccatelli, dovuta a delle situazioni che ormai, io direi anche da qualche annetto in più, diciamo dagli anni 80, che ci sta una certa situazione di accumulo, soprattutto di quella voce "residui attivi" tanto è vero che se non ricordo male, pro la metà del 2000, ci occupammo di sfoltire i primi residui inesigibili, quando parlammo dell'acqua. Il consigliere Broccatelli faceva parte della Commissione bilancio. Quindi è un bilancio che va a ripercorrere una fase antecedente. Su questo noi ci dobbiamo esprimere, qui riprendo le parole che ha usato il consigliere Scardecchia per dissociarsi da questo bilancio, non volendo partecipare alla votazione, ci dobbiamo esprimere per un senso di attività amministrativa, di responsabilità amministrativa, dovuta non al fatto che dobbiamo essere responsabili nei confronti del bilancio, ma nei confronti di cittadini che ci hanno chiesto di governare anche in prospettiva futura, quindi dobbiamo chiudere questa fase di gestione che è 2013 ed iniziare un nuovo percorso. Un nuovo percorso che verrà gestito e verrà attuato sulla base di un bilancio di previsione che c'è. Per quello l'Assessore, l'ha citato. Esiste questo bilancio di previsione, noi Consiglieri, insieme alla struttura tecnica, insieme agli Assessori preposti, vediamo se ci sono margini di fare variazioni, di bilanci in corso di anno finanziario, capendo bene, di un bilancio che è già pubblicato, è presente, è leggibile, difficilmente forse capibile da parte di molti di noi, però esiste quel bilancio, è presente e può essere già estrapolato, leggiamolo, vediamo quello che si può.. su che cosa si può incidere insieme alla struttura Amministrativa e tecnico - amministrativa del nostro Comune. Però, qui chiedo il

mio intervento dando appunto un parere favorevole sull'approvazione da parte della Lista Civica, per quanto riguarda il rendiconto, non dobbiamo dimenticarci che questo è un atto che deve essere fatto, da parte dell'Amministrazione, perché noi siamo stati indicati, senza vincolo di mandato, ma siamo stati indicati dai cittadini, camere rappresentanti della nostra cittadina di Grottaferrata. Dobbiamo essere contenti, non solo degli onori, ma anche degli oneri che ci porta ad essere seduti qui. Proprio per questo, anche nei momenti difficili, anche nei momenti in cui, possiamo discostarci dalle idee e non dividerle, comunque la partecipazione all'attività di voto è un diritto ma a mio giudizio è diventato un dovere, che ci hanno dato tutti i cittadini e che dobbiamo essere presenti in Consiglio Comunale. Perché a memoria mia, è facile che qualcuno in tempi passati scaricava una semplice responsabilità sparando a spero su eventuali danni erariale, Corte dei Conti o responsabilità civili, penali, amministrative, mettiamone di più perché c'era anche qualcosa in più che voleva essere messa, senza sapere che stanno seduti qua si hanno anche queste di responsabilità. Bisogna comunque affrontarle. Quindi chiudo il discorso dicendo che voteremo favorevolmente al rendiconto e poi iniziamo un percorso anche diverso, anche in funzione, qui faccio una raccomandazione all'Assessore di competenza ed al Sindaco, in funzione del bilancio che c'è stato deliberato ma che deve essere affrontato entro fine anno, anche in relazione ad un elemento innovativo che creerà non pochi problemi, che è la Centrale Unica d'Acquisto. Noi saremo soggetti alle centrali uniche di acquisto che sono delle nuove forme di acquisto dei beni comunali che, da quanto mi risulta - è una mia piccola ricerca - saremo sottoposti, molto probabilmente alla centrale unica di acquisto di Roma Lavoro. Quindi anche se i Comuni possono consorziarsi, possono consorziarsi quei Comuni che però avevano già formato consorzi comunali antecedenti alla legge sulla centrale unica d'acquisto. Gli altri Comuni dovranno sottostare, anche se uniti a livello territoriale alle centrali uniche d'acquisto che sembra sia stata sviluppata su Roma Lavoro che rientra in Roma capitale, quindi creerà, ripeto, non pochi prossimi di gestione esterna su delle questioni inerenti il nostro territorio ed il nostro Comune. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei consigliere Bosso. Passo la parola al Sindaco, poi non so se l'assessore Consoli voglia rispondere lui oppure voglia far rispondere il responsabile di settore. Prego consigliere.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MASI MOIRA: Grazie Presidente. Vorrei riallacciarmi alle parole del mio capogruppo Tocci, ribadendo l'importanza che riveste una buona Amministrazione, la riduzione e la spesa pubblica. Un impegno imprescindibile, per consentire la riduzione delle tasse e per investire maggiori risorse nel settore del sociale. In qualità di componente della II Commissione consiliare, in stretta sinergia con l'assessore Sisti che colgo l'occasione per ringraziarla dell'ottimo lavoro che sta svolgendo,

impegnerò affinché il settore del sociale, considerato strategico dall'Amministrazione venga valorizzato. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei consigliere Masi. Prego consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Io aggiungo pochissimo all'intervento fatto dal consigliere Broccatelli, però riguardo alla dichiarazione di voto del Partito Democratico, ovviamente, di approvazione di questo rendiconto 2013, perché ritengo che effettivamente sia un atto, come ha detto, dovuto, un'azione di responsabilità ed un'azione collettiva di consapevolezza, di quello che comunque anche andremo, una volta approvato questo rendiconto, quindi potremmo andare avanti nell'azione amministrativa di questa cittadina, potremmo affrontare. Ho colto alcune indicazioni fatte dagli altri Consiglieri, riguardo anche alla possibilità, come diceva l'Assessore, di fare delle progettazioni e di reperire delle nuove risorse. Queste nuove risorse si auspica, comunque noi auspichiamo come minoranza, ma soprattutto all'interesse dei cittadini che siano quanto meno imputabili a tributi e magari invece si possa trovare dei sistemi di reperimento di fondi in altre situazioni, in progettazioni condivise, in commissioni, come la Commissione bilancio che diceva il consigliere Broccatelli, ma anche il capogruppo Pizzicannella, è stata intrapresa un'azione importante e quindi il voto del PD è favorevole, soprattutto perché c'è stato un cambiamento di questi principi contabili che ha portato un percorso virtuoso che si spesa sia sempre meglio nel Comune e questa è la nostra dichiarazione di voto, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: A lei consigliere Rotondi. Se non ci sono interventi passo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

INTERVIENE IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie. Ringrazio tutti i Consiglieri per gli interventi. Diamoci finalmente atto che la campagna elettorale è finita, però diamocelo realmente. Io inizio per primo a prendere questo invito, quindi non mi soffermo su cose che vorrei rispondere, perché ne avrei parecchie, ma evito di farlo perché non rito tengo assolutamente utile al contributo sull'oggetto che stiamo trattando. Mi sembra che sia stato ormai chiarito abbondantemente e ringrazio i Consiglieri di maggioranza, la situazione in cui ci troviamo. Consigliere Scardecchia, lo ha detto lui stesso: "dobbiamo votare per sopravvivere". Altrimenti non votando questo bilancio ritornerebbe un Commissario e andremmo tutti di nuovo al voto. Questi sono i paradossi purtroppo della normativa. Senza volere difendere l'assessore Consoli che non ne ha assolutamente bisogno, che ringrazio per l'esposizione fatta e colgo anche l'occasione per ringraziare tutti gli Assessori per il loro svolto questi 40 giorni, che vi posso garantire è stato assiduo, costante, senza soluzione di continuità, senza che ci vogliamo ammantare chissà quali capacità, ma vi garantisco che

spero che poi se ne abbia contezza all'esterno in qualche modo, ma è così, non abbiamo avuto veramente un secondo per respirare e non ne avremo sicuramente per chissà quanto tempo ancora. Ma non è un problema perché abbiamo scelto questo, la gente ci ha premiato e vogliamo andare avanti in tal senso. Però su alcuni punti ritengo opportuno fare qualche piccolo inciso. Intanto voglio richiamare con forza l'esigenza di una programmazione organica, come ha detto giustamente l'Assessore, delle iniziative, a partire da qualche più semplici, ad esempio iniziative culturali, spettacoli, che sono apparentemente cose banali ma che intanto quasi sempre vengono individuati o presentate con richieste di contributi. È anche giusto perché, come si dice, ci si prova o meglio, si deve realizzare qualcosa, le cose hanno un costo, non è che si possono fare sempre gratis et amore Dei. Proprio partendo da questo, ma poi allargando a tutto tondo lo spettro all'urbanistica, ai lavori pubblici, ai servizi sociali e quant'altro, improntare a questo orizzonte, a questo obiettivo tutta l'azione di questa Amministrazione. È anche vero, lo ha detto l'Assessore Consoli, non poteva non dirlo, anche perché è stato, secondo me anche in modo, forse un po' fuori luogo, evidenziato che avendo lui richiamato la previsione, doveva poi parlare di aspetti previsionali. È ovvio che oggi avendo noi l'obbligo di approvare questo rendiconto, comunque un minimo di congiunzione e di relazione con la previsionale che comunque non abbiamo fatto, è normale che lo dicessimo. Ovviamente adesso spiegare ciò che ha ispirato la previsione fatta dal Commissario Straordinario, non è certamente compito nostro, ancorché poi ci stiamo attrezzando anche per capire in che direzione va quella previsione. Perché dicevo, volendo noi lavorare su una programmazione organica dell'iniziativa, adesso ovviamente dovremmo fare sì che questa nostra volontà in qualche modo si sposi con quello che è già stato sostanzialmente deciso. Non per mettere le mani avanti dire: "Non possiamo fare nulla" ma per dire semplicemente, adesso andremo a capire come le previsioni fatte senza tenere conto di chi avrebbe vinto, perché poteva avere vinto il consigliere Broccatelli, il candidato Broccatelli, la candidata Consoli, il candidato Scardecchia. Avrebbe avuto lo stesso problema, perché le previsioni non è che si attagliavano su quei programmi o sul nostro programma. Sono state fatte le previsioni in fretta e furia, voglio sottolineare in fretta e furia, con delibera fino al giorno 9 di giugno. Noi abbiamo trovato delibere approvate il giorno 9 giugno, legittimamente. Ma forse su qualcosa si poteva anche aspettare un momento. Abbiamo trovato vincoli assoluti, non voglio adesso fare il piagnisteo o mettere il cappello sul tavolo, però ci tengo a dire che la mia struttura, il mio staff sta lavorando con 36 ore divisa in due persone, 12 ore l'addetto stampa, 24 la Segretaria. Perché mi è stato detto, è impossibile, al momento, che... non tre come prevede la dotazione organica, ma neanche due persone possono lavorare, un parttime ed un tempo pieno. Questo per rendere l'idea, è giusto che si sappia. Ripeto, non stiamo adesso a fare il pianto, per dire: "Oh Dio che ci è capitato". Qualcosa purtroppo l'avevamo già subodorata, adesso

senza fare polemiche sulle spese fantasiose di cui parlava poc'anzi, o l'iniziativa mirabolante di cui parlava poc'anzi il consigliere Broccatelli, perché lì poi dovremmo aprire tutto un capitolo interminabile, ma guardiamo oltre. Quando leggiamo Città del Libro Grottaferrata, ci si accende sempre qualche dubbio. Ma sorvoliamo su questo. L'obbiettivo oltre che programmare organicamente il tutto ed anche quello, come ha detto giustamente il consigliere Tocci, su questo noi ci spenderemo fino all'exasperazione, è ridurre la spesa. Ridurre la spesa, ridurre la spesa, fino alla noia. Ci sono tante voci che abbiamo già individuato e che ci sembrano, francamente, oltre che eccessive anche, probabilmente, fuori luogo, ottimizzando chiaramente tutta la macchina Amministrativa, non è che possiamo dire: da domani tagliamo le spese telefoniche o tagliamo i patrocini legali, tagliamo le consulenze, tagliamo questo e quant'altro. È chiaro, però dobbiamo capire bene dove potere andare ad intervenire. Dobbiamo capire perché la Giunta precedente, non solo la gestione precedente commissariale, ma anche la Giunta precedente, ha scelto... ancora prima probabilmente, è stato scelto di andare ad investire su Palazzo Cutter (?) e poi portarci dentro soltanto Vigili Urbani e sedi istituzionali per Assessori e Sindaci, cosa che noi non abbiamo ancora occupato, stiamo aspettando per esigenze di arredamento e di completamento, ma francamente l'idea nostra non è così entusiasta, di portare lì la politica e di lasciare il Palazzo Consoli senza una presenza fisica della componente che dovrebbe dare gli indirizzi. Tanto è vero che io sono ancora lì e gli Assessori sono divisi quasi sempre su Palazzo Consoli, perché Palazzo Cutter è in fase di allestimento. Valuteremo anche come meglio sfruttare Palazzo Cutter, probabilmente nel lungo periodo si potrà pensare a trasferire qualche settore Amministrativo e piuttosto che semplicemente la Giunta ed il Consiglio Comunale e le Presidente del Consiglio. Senza nulla togliere ovviamente, agli spazi necessari per queste cose. Ad esempio, una parentesi positiva è che il Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio, da sempre hanno una loro stanza dove potersi riunire, dove poter discutere, il Presidente del Consiglio stesso avrà una sua stanza. Cose che per anni sono state quasi un miracolo, però questo ovviamente deve essere sempre legato alle esigenze del momento e quindi alle possibilità del momento. Volevo anche dire che, adesso senza farci una pubblicità eccessiva, un'altra cosa che ci preme fare e stiamo facendo è quella di fare attuare ciò che già esiste, che si doveva attuare e che invece in alcuni casi stiamo vedendo, per motivi che ancora non abbiamo ben compreso, non essere attuato. Mi riferisco ad esempio al contratto della raccolta rifiuti, dopo vedremo il perché di questi 8 e rotti milioni di euro sull'esercizio. Io ho trovato a fare due conti, uno 8.000.000 nel 2011, 1.7 nel 2013, 3 e mezzo annui, ci siamo quasi arrivati. È una somma. Poi vediamo, adesso era solo una considerazione così, a voce alta. Ad ogni modo dicevo, il contratto della Tecneo che ancorché sia stato firmato e ci sia stata una regolare vincita, per tutta una serie di motivazione che adesso non ci dilunghiamo a portare avanti, fino

ad eri era sostanzialmente, quasi... diciamo, non quasi, era comunque applicata in maniera parziale. Ad esempio la pulizia della piazza che dovrebbe essere fatta due volte a settimana e che invece non veniva fatta mai. Oppure pulizie di strade che sono previste 5 volte al giorno e che non è possibile anche materialmente fare, perché gli stessi operatori hanno detto: "neanche se fossimo dei marziani potremmo passare nell'arco delle 6 ore o di una giornata lavorativa lì". Quindi tutti questi aggiustamenti, secondo noi, oltre a migliorare gli aspetti qualitativi, quindi restituire quel decoro e quella dignità che c'eravamo prefissi e che ci prefissiamo comunque di reintrodurre. Sono già un qualcosa per migliorare e per creare anche possibilmente un contenimento di queste spese. Al consigliere Consoli voglio dire, con estrema sincerità che raccolgo il suo appello al coinvolgimento del capitale umano e mi auguro che quanto prima, la Commissione preposta o le Commissioni preposte inizino a trattare il regolamento degli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare al cui interno è mia intenzione, inserire ed il bilancio partecipativo ed il regolamento di comitato di quartiere e quant'altro possa essere utile a rendere realmente partecipativa la costruzione, e del bilancio, ma anche del momento d'incontro tra Amministrazione e cittadini, quindi anche il ricordato question time cittadino nel quale il Sindaco, periodicamente si mette a disposizione delle persone per ascoltarne le richieste o quant'altro. Da ultimo, ha fatto bene il consigliere Bosso a ricordare la centrale unica d'acquisto che è veramente un... non un rebus ma comunque un passaggio molto importante dal quale prima o poi bisogna venire fuori, c'era stato proposto da Comuni vicini di esaminare azioni sinergiche e di deliberare, ci hanno detto contestualmente, tanto gli uni quanto gli altri queste decisioni, ma stiamo riflettendo bene su cosa effettivamente si deve andare a fare. È chiaro che nel frattempo questa è una cosa già esecutiva, almeno sulla carta perché, ancorché l'ANCI ma abbia chiesto un rinvio, stia chiedendo nella persona del suo esponente Fassino, un rinvio, ma non so se ancora siamo arrivati, credo ancora di no, però ci auguriamo che almeno un momento di riflessione sull'attuazione immediata, ancorché oggi questa è legge andrebbe già portata a termine. Per tutto il resto, una volta compreso il previsionale, esattamente nella sua maggiore espressione, leggendo tra le pieghe di tutti quelli che sono le voci, i capitoli e quant'altro, questi labirinti come li ha definiti qualcuno prima, vedremo di vedere esattamente, di capire esattamente qual è la possibilità concreta, in quale percentuale quella previsione si può legare al nostro programma. Fermo restando che non sarà il previsionale, ovviamente spero di non essere smentito dai fatti, alle legare l'evoluzione del nostro programma, ma viceversa il nostro programma a cercare di orientare la previsione già fatta, anche se questa poi potrebbe apparire una contraddizione in termini, ma l'aspirazione, quanto meno è questa. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei Sindaco, mi era sembrato che l'assessore Consoli volesse fare rispondere la Responsabile del servizio, prego. Ivana Rasi di relazionare al consigliere Consoli ed a tutto il Consiglio, grazie.

INTERVIENE LA DOTTORESSA RASI IVANA: ovviamente tutta la ... (parola non chiara)... riguarda i 9 accorpamenti che rispetto a due anni fa hanno subito i costi, rispetto alle nuove missioni del bilancio sperimentali. Il servizio statistico raggruppa i fondi che il Comune di Grottaferrata trasferisce allo Stato, a titolo di IMU Perequata. Quindi noi abbiamo una tassazione che finanzia il fondo di solidarietà comunale a livello nazionale. Mentre per quanto riguarda l'intervento della nettezza urbana raccoglie, a dispetto della terminologia secca, raccoglie anche tutti gli interventi che vengono fatti sull'ambiente, sia in conto capitale che in parte corrente. Quindi anche ad esempio, l'attività di randagismo, anche l'attività riguardo il conto capitale del depuratore comunale, adesso la distinta analitica la possiamo comunque consultare nei prossimi giorni, ma non si tratta sic et simpliciter solo ed esclusivamente del servizio di nettezza urbana, riguardano anche servizi sull'ambiente. Randagismo, so che raccoglie anche questa voce, anche manutenzione del verde, va a finire in questa voce.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie Ivana Rasi. Se c'è qualche altro Consigliere che vuole fare qualche altra domanda alla dottoressa. Si sono altre domande da fare alla dottoressa? No. Grazie tante Dottoressa, può andare. Grazie. Quindi se non ci sono altri interventi io porrei in votazione.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Io se è possibile vorrei uscire dall'aula, al momento della votazione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Lei è libero consigliere Scardecchia. Ci sono altre dichiarazioni? Mi sembra di no. Pongo a votazione. Voti favorevoli? 13 favorevoli. Contrari? Astenuti? Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Contrari? Astenuti? 2. Il Consiglio approva.

**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2014**  
**PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE IN SENO AL CONSIGLIO DELLA XI COMUNITÀ MONTANA ".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Prego, se ci sono interventi. Non so se ci sono interventi o proposte da parte dei Consiglieri. Ricordo io che c'era stata una proposta unitaria, se non sbaglio era Vincenzo Mucciaccio e Chiara Stirpe per la maggioranza e Antonella Rotondi per la minoranza, dico bene? Se è ancora valida questa vostra richiesta, prego consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Solo per sottolineare che non è una proposta unitaria, nel senso che la Città al Governo ha già dichiarato di astenersi rispetto a questa decisione presa dalla maggioranza, di volere portare in discussione oggi i punti all'ordine del giorno. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei. Allora si va a voto con i bigliettini, come la prima seduta consiliare. Passo un attimo la parola al Segretario che ci spiega in questi casi come va ad esposta la votazione.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCIOLO: Grazie Presidente. In questo caso c'è bisogno di un'elezione, quindi voto limitato perché bisogna garantire almeno un rappresentante della minoranza. Quindi bisogna eleggere tre rappresentanti, il voto è limitato, quindi significa che la maggioranza dovrebbe, i consiglieri di maggioranza dovrebbero votare soltanto i Consiglieri di maggioranza ed i Consiglieri di opposizione, un Consigliere di opposizione. Così che almeno sia rappresentata l'opposizione. Anche per questo ci sono due bussolotti, perché in un bussolotto verranno raccolti i voti della maggioranza e nell'altro... Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie Segretario. Sempre molto efficiente. Passiamo i bigliettini gentilmente. Grazie. Dopo la votazione, prego gli scrutatori, Bosso, Palozzi e Broccatelli di venire qui per lo spoglio. Grazie. Signori scusate, gli scrutatori gentilmente se si possono avvicinare, consigliere Bosso e consigliere Broccatelli. Quindi con tre voti nella minoranza è stato eletto il consigliere Rotondi. 5 voti Chiara Stirpe, 5 voti Vincenzo Mucciaccio, sono i due Consiglieri designati dal Consiglio per quanto riguarda la Comunità Montana nella maggioranza. Prego i Consiglieri scrutatori di sedersi al

loro posto. Quindi si proclamano eletti i consiglieri Stirpe, Mucciaccio e Rotondi in seno alla Comunità Montana. Grazie.

**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2014**  
**PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"NOMINA COMPONENTI COMITATO GEMELLAGGIO".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Per quanto riguarda il gemellaggio, negli accordi che avevamo fatto precedentemente tra maggioranza e minoranza era sempre stato designato per la maggioranza Mucciaccio e Curcio e per la minoranza Maoli e Broccatelli. Prego consigliere Maoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie Presidente. Allora coerentemente con quanto abbiamo detto riguardo al secondo punto all'ordine del giorno. Io ritiro la mia candidatura, la Città al Governo si asterrà per quello che riguarda questa votazione. Rassicurando il consigliere Rotondi che non abbiamo nessuna intenzione di mirare a poltrone.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Non so se voi avete una candidatura pronta, visti i risultati.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Noi manteniamo quello che avevamo detto il giorno prima del primo Consiglio Comunale, mi sembra il 25 giugno. C'è stato il 26 il primo? Sì. Il 25.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie consigliere Rotondi. Io la comprendo, non so però in questo momento come possiamo comportarci. Lo dovremmo votare noi. Lascio la parola ai capigruppo in modo che spieghino bene quello che vogliono fare. Prego Segretario ci spieghi.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCIOLO: Come anche nella proposta di delibera è un regolamento del gemellaggio che prevede, chiaramente le modalità di composizione. Sindaco o suo delegato. Due Consiglieri di maggioranza, due Consiglieri di minoranza. Pertanto non è possibile un comitato solo con componenti della maggioranza. Quindi due Consiglieri della minoranza ci devono essere. Il regolamento non prevede il voto limitato come nel caso precedente. Quindi anche la maggioranza potrebbe votare la minoranza o viceversa chiaramente. ... (intervento fuori microfono)... Se non è previsto il voto limitato sì.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Se io non mi rendo disponibile... È una forzatura, io non mi rendo disponibile. Tra l'altro mi sfugge il motivo per cui laddove nella votazione

precedente si è addotto come motivazione per una votazione separata, il fatto che fosse obbligatorio avere una componente di maggioranza e di minoranza, in questo caso dove di nuovo c'è una componente di minoranza e di maggioranza, non capisco perché la motivazione precedente non sia valida in questo caso. Sono i misteri della... allora la motivazione precedente in realtà doveva essere detto: "Nel regolamento c'è scritto questo".

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Maoli, scusi, sembra che siamo al bar. Allora, il Segretario ha spiegato il motivo. Io adesso faccio un attimo riparlare il Segretario che le spiega bene come funziona la votazione. Grazie Segretario.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCILOLO: Il sistema del voto limitato è comunque alla limitazione della sovranità del Consigliere che può votare chi gli pare. Quindi nel momento in cui c'è una norma come per la Comunità Montana che prevede il voto limitato, voto limitato deve essere. Altrimenti, come in questo caso, non è previsto il voto limitato, quindi così come il consigliere maggioranza può votare un consigliere di minoranza, così un consigliere di minoranza può votare uno di maggioranza. Spero di essere stato chiaro.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie Segretario, non so se ci sono interventi da parte dei vari Capigruppo. Prego consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Io gradirei una proposta, a questo punto, del Partito Democratico che è l'unico gruppo che è presente in aula e che si è reso disponibile a portare avanti la votazione, prima di fare decidere alla maggioranza un nome della minoranza, che non mi pare essere alla procedura molto bella.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTOLI ANTONELLA: Io rinnovo l'invito al consigliere Maoli che però, anche se venisse scelto, eletto, non si è dichiarato disponibile. Mi sembra.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Io metto a disposizione le due poltrone al Partito che ha deciso la frenesia di avere queste poltrone.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTOLI ANTONELLA: La frenesia era stata decisa al 25 giugno. Comunque...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Scusate un attimo, se esce una proposta sensata dal gruppo di minoranza, sennò si passa a votazione. Non possiamo... ripeto un attimo. Scusate un attimo. Non so se a questo punto volete sospendere altre 5 minuti. Allora visto che i Consiglieri designati erano Maoli e Broccatelli, visto Maoli ritira la sua candidatura avete un altro

Consigliere? Roscini. Roscini può andare bene per la minoranza. Passiamo a votazione.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Confermiamo la candidatura di Vincenzo Mucciaccio e Giovanni Curcio per quello che riguarda la maggioranza.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie consigliere Tocchi. Quindi passiamo a votazione. Favorevoli? Astenuti? 2. Contrari? Nessuno. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Come sopra. Contrari? Astenuti? 2. Con 14 voti favorevoli il Consiglio designa come comitato del gemellaggio per la maggioranza Mucciaccio e Curcio, per la minoranza Roscini e Broccatelli. Grazie.

**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2014**  
**PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"NOMINA DELLA COMMISSIONE CUMUNALE PER LA FORMAZIONE DELL'ALBO DEI GIUDICI POPOLARI CORTE D'ASSISE E CORTE D'ASSISE D'APPELLO".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Se i capigruppo vogliono intervenire.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: La proposta della maggioranza è Alessandro Pizzicannella.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie consigliere Tocci. Se qualcuno ha da dire qualcosa, ci sono interventi, sennò poniamo in votazione. È un solo membro. Per quanto riguarda la minoranza non so se avete designato un nome per quanto riguarda i Giudici Popolari.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Sapevamo che era uno.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Anche noi, abbiamo sbagliato entrambi. C'era Letta e Bertuzzi nella passata gestione. Quindi consigliere Rotondi, ci dica.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Broccatelli.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie consigliere Rotondi. Poniamo in votazione, per la maggioranza è designato Pizzicannella e per la minoranza Broccatelli. Voti favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 14. Contrari? Astenuti? 2. Prima di chiudere il Consiglio volevo fare una comunicazione a tutti i Consiglieri. Se gentilmente possono comunicare la propria PEC per avere gli atti, come chiedeva il Sindaco nel primo Consiglio Comunale. Più volte il Sindaco lo ha chiesto però vedo che molti di voi non l'hanno ancora fatto. Comunque prima di chiudere il Consiglio Comunale, passo la parola al Segretario comunale che ha da dire due parole al tutto il Consiglio. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCIOLO: Scusate l'intrusione ma molto probabilmente questo è il mio ultimo Consiglio Comunale come titolare della sede di Segretaria Generale del Comune di Grottaferrata, chiaramente al Consiglio Comunale che rappresenta la sovranità popolare, volevo porgere il mio ringraziamento per questi 4 anni di crescita professionale ed umana che la comunità di Grottaferrata mi ha consentito. Grazie.  
*Applausi.*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazio Segretario. Passo la parola al Sindaco prima di chiudere. Prego. Prego, consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Al dottor Caracciolo vanno i miei personali e professionali ringraziamenti perché è una risorsa, è stata una risorsa per il Comune di Grottaferrata, credo che abbia apportato una enorme qualità di professionalità, ha mosso una struttura, probabilmente ferma, spero che nella scelta futura che dovrà essere fatta, nelle piene facoltà del Sindaco, si tenga conto di questi requisiti, perché erroneamente è considerata una figura semplicemente di verifica di legittimità degli atti, mentre invece la funzione del segretario comunale, il dottor Caracciolo, l'ha interpretata secondo me nella maniera più opportuna e più consona, cioè dando anche notevole impulso, direzione, stimolo, coordinamento agli uffici. Lo ringrazio a nome mio personale, credo in tanti anche della vecchia Amministrazione. Grazie ancora.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei consigliere Broccatelli, passo la parola al Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: A questo punto non posso che associarmi a quello che ha detto Broccatelli, mi ha tolto quasi tutto ciò che volevo dire. Ovviamente confermo tutto questo. Preannuncio, ovviamente sarà disponibile anche il Segretario che faremo comunque un saluto ufficiale appena i tempi lo consentiranno, magari anche insieme un'ingegnere Vittori che, ahimè, anche lui, è destinato ad essere avvicendato. Grazie ancora e buon lavoro nella sede dell'amico Spalletta.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Signori, sono le 19 : 45, il Consiglio chiude. Buonasera e grazie a tutti.